Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 37

Martedì 12 febbraio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La mobilitazione di due Divisioni per misure di carattere precauzionale

Roma, 11

Per misure di carattere precauzionale sono state mobilitate fra il 5 e l'11 corr. due Divisioni: la Peloritana e la Gavinana.

Le operazioni di richiamo dei contingenti della classe 1911 si sono svolte nel massimo ordine.

(Stefani).

L'assemblea dei mutilati riconferma Delcroix presidente

Roma, 11

Nella Casa Madre dei mutilati si è riunito in via straordinaria il nono congresso dell'Associazione Mutilati, presenti oltre trecento delegati di tutte le sezioni d'Italia, per l'esame e l'approvazione della riforma statuaria. Ai congressisti l'on. Delcroix ha rivolto vibranti parole di saluto e di incitamento in vista dei compiti sempre più vasti che l'Associazione è chiamata ad assolvere. Quindi l'on. Giovanni Baldi, è stato nominato Presidente del congresso. Su relazione del vicesegretario Adriano Mari, il congresso ha approvato il bilancio consuntivo e preventivo ed ha per acclamazione accolto la proposta fatta da tutte le delegazioni di zona di aumentare lievemente il contributo obbligatorio corrisposto dai mutilati in favore dell'organizzazione, riducendo contemporaneamente la quota di tesseramento. Il Congresso in considerazione degli accresciuti bisogni dell'assistenza e del progressivo essicarsi delle fonti di finanziamento delle sezioni ha riaffermato l'orgoglio dei mutilati d'Italia di provvedere coi loro mezzi a tutte le necessità dell'Associazione in cui essi si sentono come in una grande famiglia. Prima di chiudere i lavori della seduta antimeridiana il congresso ha acclamato socio d'onore dell'Associazione l'on. Valentino Orsolini Cencelli in considerazione dei meriti da lui aquisiti verso il Paese e i reduci di guerra nella sua funzione di commissario.

Nella seduta pomeridiana il congresso ha proceduto all'esame della riforma statuaria. L'avv. Brass, presidente della commissione per l'esame del progetto, ha riferito sulle varie proposte presentate e quindi il segretario dell'Associazione on. Baccarini ha fatto un'ampia relazione dei principii che varranno a rendere la struttura organizzativa dell'Associazione sempre più armonica ed efficente. La relazione è stata accolta dal pieno consenso della assemblea che dopo alcune considerazioni del presidente on. Delcroix ha approvato per acclamazione il nuovo schema di statuto.

Il congresso, dopo l'esame e la approvazione di alcune altre proposte ha proceduto alla nomina delle cariche sociali. La riconferma di Carlo Delcroix ha suscitato una grande dimostrazione di devozione verso il Capo dei mutilati d'Italia.

La visita all'Agro Pontino

Littoria, 11

E' giunto il Direttorio Nazionale dei Mutilati per visitare l'Agro Pontino. Erano a riceverlo il Prefetto, il rappresentante del Segretario Federale e il Podestà e sulla piazza si schieravano le rappresentanze delle organizzazioni combattentistiche, reparti della Milizia, di Giovani Fascisti e una folla di coloni e di operai. Nel Palazzo del Comune, ove il Direttorio si è recato, il Podestà ha pronunciato parole di saluto, a cui ha risposto l'on. Baccarini, dicendosi lieto di salutare nel camerata Chiesa, mutilato e Sansepolcrista, il primo Prefetto della fascistissima Provincia. Dopo avere visitato il palazzo del Governo il Direttorio è partito, diretto a Sabaudia.

Il Partito tempra i giovani al comando con i corsi di preparazione politica

Roma, 11

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito in data 9 febbraio XIII N. 356, contiene la premessa, il regolamento e il programma dei corsi di preparazione politica per i giovani. La premessa così dice:

Sono istituiti i corsi di preparazione politica per i giovani presso ciascuna Federazione dei Fasci di Combattimento. L'organizzazione gerarchica cui è pervenuto il Partito attraverso la severa applicazione del principio dell'investitura dall'alto, ha reso le superiori gerarchie sempre più consapevoli della loro responsabilità nel difficile compito di tale investitura, perciò si rende sempre più imprescindibile il dovere della preparazione e della selezione dei giovani, ai fini della formazione delle future gerarchie. Come l'Università con le scuole di applicazione e con le cliniche, come l'Esercito con le scuole militari e di guerra, come lo Stato stesso delle diverse branche della sua amministrazione, così il Partito ha il dovere di promuovere la preparazione specifica dei giovani che formano i quadri della Nazione fascista di domani. La scuola, quale è, non risponde precisamente a tal fine. La tecnica della organizzazione del Partito e degli organismi dipendenti o comunque collegati con esso, è divenuta così vasta e complessa da esigere una particolare preparazione. A questo fine sono istituiti i corsi di preparazione politica per i giovani, che, integrano l'opera della scuola, e sono riservati ai migliori che abbiano passione e attitudini specifiche.

La funzione dei corsi

Va subito notato che tali corsi non debbono far nascere la presunzione di una gerarchia in potenza, nè far pensare, neppure lontanamente, alla instaurazione di una setta di professionismo politico che il Fascismo nettamente abborre. Come il cittadino si addestra a portare le armi per essere pronto a rispondere ad ogni chiamata, così i fascisti, che ne abbiano la capacità, debbono prepararsi all'arte del governare, per essere in grado, se chiamati, di servire la Rivoluzione con la necessaria competenza, ciascuno nel proprio settore. I detti corsi sono assolutamente facoltativi; ogni corso è biennale, lezioni ed esercitazioni pratiche saranno tenute in ore accessibili a tutti, in modo che nessuno sia distolto dalle ordinarie occupazioni giornaliere. Potranno esservi iscritti i giovani, dai 23 al 28 anni i quali, nelle organizzazioni giovanili del Regime, abbiano già dimostrato particolari requisiti di intelligenza, di volontà, di carattere. Per il caso di giovani che non si trovassero nella condizione predetta giudicherà il Segretario del Partito. Criterio decisivo per l'ammissione ai corsi dovranno quindi essere la passione politica e la capacità organizzativa di cui il giovane abbia già potuto no esservi ammessi anche i giovani Potranno esservi iscritti i giovani, non forniti di titoli legali di studio, poichè, quando la passione politica e la capacità organizzativa abbiano una reale consistenza, sapranno formarsi, per forza intrinseca anche una adeguata preparazione culturale. Utili indicazioni al riguardo nella scelta dei giovani, potranno fornire i prelittoriali e littoriali, le organizzazioni del Partito e sindacati.

I Segretari federali, esaminate le domande di iscrizione, procederanno alla designazione degli ammessi, d'accordo coi dirigenti delle organizzazioni che inquadrano nelle forze del Regime. Il numero degli ammessi non potrà essere superato dal numero di cento per ciascuna provincia. L'insegnamento sarà tecnico e pratico insieme. Il programma dà l'indicazione schematica delle linee entro cui i corsi debbono essere contenuti per l'insegnamento teorico, che deve essere impartito in forma piana ed accessibile, senza mai perdere di vista lo scopo a cui è diretto.

Addestramento sportivo

Le lezioni pratiche si svolgeranno nelle rispettive Federazioni dei Fasci di Combattimento e nelle altre organizzazioni fasciste della provincia. I giovani, durante il corso, potranno essere addetti a determinati uffici senza retribuzione; coloro che si saranno particolarmente distinti, potranno essere chiamati ad effettuare turni di servizio presso altre Federazioni o altre istituzioni del Regime.

Caratteristica fondamentale dei corsi dovrà essere la convergenza dell'insegnamento teorico con la esperienza politica propriamente detta, esperienza che i giovani dovranno acquistare prendendo contatto diretto, nei limiti del possibile, con la costituzione e con la attività dei singoli istituti del Regime, ed esercitando realmente le particolari funzioni alle quali potranno essere chiamati durante il corso.

Tali funzioni, direttive e amministrative, dovranno avere il loro svolgimento, oltre che nell'ambito della Federazione e dei Sindacati, anche nelle campagne e nelle officine, dove i giovani potranno essere inviati col compito di rendersi personalmente conto dei problemi e della tecnica del lavoro. I corsi di preparazione politica non dovranno dunque assumere aspetto e andamento puramente scolastico, ma, fornendo una conoscenza diretta dei problemi politici e degli organi del regime, dovranno mirare a mettere in evidenza, sviluppare e rafforzare la peculiari capacità dei giovani che eventualmente saranno chiamati a servire la Rivoluzione.

Un articolo di Mussolini sulla missione storica dell'Austria

Il «Popolo d'Italia» pubblicherà domani l'articolo sulla missione storica dell'Austria dettato dal Duce per i giornali dell'«Universal Service» degli Stati Uniti.

Un'altra aggressione abissina al confine con la Somalia italiana

Roma, 12 febbraio

La pressione etiopica che, col continuo ammassamento di armati, si è andata manifestando in questi ultimi tempi nella zona dei pozzi di Ualual e nelle località viciniori ha provocato recentemente un nuovo incidente.

La mattina del 29 gennaio un gruppo di armati etiopici ha attaccato un nostro posto di guardia ad Afdub (Uafdug), a sud di Ualual. Lo scambio di fucilate che ne seguì ha dato luogo a qualche perdita da ambo le parti. Dei nostri «dubat» cinque sono stati uccisi e sei feriti. Le perdite abissine sono superiori.

La Regia Legazione di Addis Abeba ha ricevuto istruzioni di presentare al Governo etiopico formali proteste per il nuovo incidente.

Chi sono i Dubat

Roma, 11 (per telefono)

Cinque Dubat sono stati dunque uccisi e sei feriti nella nuova aggressione etiopica contro di noi al confine della nostra Somalia ad Afdub, nelle vicinanze di Ualual. Chi sono e che cosa sono questi Dubat? I Dubat sono delle formazioni armate irregolari della nostra Somalia, che costituiscono le cosidette «bande armate di confine». I Dubat si può dire che siano di origine recente, perchè il loro nome, con le loro nuove funzioni, e il loro nuovo inquadramento di spirito militare rimontano ai tempi del Governatore De Vecchi di Val Cismon, poco più di una decina di anni fa. Nell'ordinamento militare studiato ed attuato da De Vecchi in Somalia, le bande armate di confine avevano il loro posto e le loro precise funzioni. Esse sorsero da una istituzione locale, quella dei Lagal o Gogle, che erano una specie di agenti coadiutori ed esecutori dei loro capi. Il primo Governatore inquadrò questi Gogle in «bande di confine» o gogle di polizia. Ma la loro formazione, sia nell'aspetto che nello spirito, era fino al 1923 una cosa poco confortante, poichè a costituire queste bande non erano i migliori, i più atti ed i più forti, quantunque fossero stati posti a vigilanza dei confini da Belet Uen a Dolo.

I comandanti indigeni arruolavano per lo più i Gogle tra gli sfaccendati. De Vecchi operò anche in questo campo risolutamente. Le «bande di confine», così come erano, furono sciolte, e sorsero i Dubat. L'istituzione nuova, saldamente inquadrata nello spirito militare, è composta da uomini scelti fra le migliori cabile somale. I Dubat dimostrarono presto disciplina, capacità e spirito di iniziativa, e cementarono queste qualità nelle operazioni nella Somalia settentrionale. Oggi i Dubat sono la guardia dei nostri confini, guardia fedele, valorosa ed eroica, che sa morire per difendere la consegna data dal Governo d'Italia, come lo prova l'aggressione di Afdub.

La situazione in Abissinia

Londra, 12 febbraio

La «Morning Post» pubblica una nuova corrispondenza da Harrar del suo inviato speciale in Abissinia. Questi scrive di essersi addentrato nel Paese allo scopo di valutare le reazioni della popolazione abissina al recente incidente con l'Italia. Egli ha così constatato che, passato il raggio di 10 miglia attorno ad Addis Abeba, la questione non è quasi discussa e non uscita alcun interesse. Naturalmente — egli aggiunge — i mercanti indiani, arabi e somali, raccogliendo e ingigantendo ogni più piccola voce, sono riusciti a convincere addirittura che un esercito italiano sta già procedendo all'occupazione del territorio.

Per quanto riguarda gli Abissini, specie se altolocati, essi mostrano la convinzione che tutto si accomoderà in modo soddisfacente e che l'Imperatore provvederà al più presto.

Più oltre l'inviato speciale della «Morning Post» scrive che ad Addis Abeba circolano ogni giorno voci di incidenti di frontiera, ma che in verità solo le Legazioni estere di Addis Abeba hanno in proposito informazioni abbastanza precise. Tuttavia da alcuni feriti abissini giunti ad Addis Abeba egli avrebbe avuto la conferma di un secondo incidente italo-abissino dopo quello di Ualual, incidente che sarebbe costata la vita ad alcuni Italiani e a molti Abissini. In seguito a questo secondo scontro gli Italiani starebbero stabilendo ulteriori posti militari.

O Baldissera —
non ti fidar di quella —
gente nera.
Col Quadrumviro De Bono
l'è mutata la faccenda:
chi non risponde a tono
converrà che se le prenda.
(dal «Bargello»)

L'Inghilterra consiglia moderazione all'Abissinia

Londra, 11

L'Agenzia Reuter pubblica che l'Imperatore d'Abissinia è in costante contatto col Ministro inglese ad Addis Abeba, sir Sydney Boston, il quale gli ha consigliato di evitare passi che potrebbero condurre ad ulteriore perturbamento e di entrare in regolari negoziati diretti il più rapidamente possibile.

Il Duce passa in rassegna i suoi moschettieri

nel XII annuale dell'istituzione del reparto

Roma, 11

Nella ricorrenza del XII annuale di sua istituzione il reparto moschettieri, presentato da S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia, è stato passato stamane in rassegna dal Duce.

Il reparto visitato il sacrario della Milizia, si è recato a rendere omaggio e a deporre una corona alla Cappella votiva alla sede del Partito, ove il seniore Fasetti, comandante del manipolo, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, ha reso la visita a S. E. il Segretario del Partito.

11 FEBBRAIO

LA CONCILIAZIONE

Tutta la storia della civiltà occidentale, dall'impero romano ai tempi moderni, da Diocleziano a Bismarck, insegna che quando lo Stato impegna una lotta contro una religione, è lo Stato che ne uscirà, alla fine, sconfitto.

*

Nel concetto fascista di Stato totalitario, la Religione è assolutamente libera e nel suo ambito, indipendente.

*

Il compito dello Stato non consiste nel tentare di creare nuovi vangeli o altri dogmi, di rovesciare le vecchie divinità per sostituirle con altre che si chiamano sangue, razza, nordismo e simili.

*

La dottrina fascista è chiara: lo Stato è sovrano e niente può essere fuori o contro lo Stato, nemmeno la religione nelle sue pratiche estrinsecazioni... D'altra parte la Chiesa è sovrana in quello che è il suo specifico campo di attività: la cura e la salvezza delle anime.

*

Vi sono dei momenti e delle attività dove le due forze si incontrano e in tal caso la collaborazione è desiderabile, è possibile ed è feconda.

*

Chiunque incrina o turba l'unità religiosa di un popolo, commette un delitto di lesa-nazione.

Mussolini

Un ricevimento nell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede

Roma, 11

L'Incaricato d'Affari di S. M. il Re d'Italia presso la S. Sede e la marchesa di Castelnuovo Talamo Atenolfi hanno offerto oggi alle 17 un ricevimento alla R. Ambasciata, nell'anniversario dei trattati lateranensi. Sono intervenuti i Cardinali Marchetti Selvaggiani, Sincero, Laurenti, Gasparri, Capotosti, Serafini, Lega, Dolci, il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta principe Chigi, il Presidente del Senato on. Federzoni, i Sottosegretari di Stato Bianchini e Janelli, i generali Grazioli, Teruzzi o Goggia, il presidente della Corte dei Conti, sen. Gasperini, i mons. Pizzardo, Segretario degli Affari Ecclesiastici straordinari, Ottaviani sostituto della Segreteria di Stato, Cremonesi elemosiniere segreto di S. Santità, Arbonio Mella, di San Elia e Callori, camerieri segreti partecipanti di Sua Santità, il Governatore della Città del Vaticano marchese Serafini, dignitari della Corte pontificia, mons. Boncompagni vice cancelliere di S. Romana Chiesa, i senatori Felici, Brusati e Guglielmi. Il Corpo diplomatico presso la Santa Sede era presente al completo. Si notavano numerosi membri dell'aristocrazia e della nobiltà romana.

L'ordine del giorno del Gran Consiglio

Roma, 11

L'ordine del giorno per la sessionale invernale del Gran Consiglio del Fascismo, febbraio dell'anno XIII è così fissato:

1) Relazione sulla politica interna e internazionale.

2) Relazione del Segretario del Partito.

3) Accordi italo - francesi firmati a Roma il 7 gennaio 1935 anno XIII.

4) Accordi italo - britannici ed egiziani per la determinazione del confine tra la Libia e il Sudan anglo-egiziano.

5) Accordi del 1927 VI. e del 1933 XII. per la determinazione del confine fra la Somalia italiana e il Kenya.

6) Relazione sui rendiconti generali dello Stato per gli esercizi finanziari 1932-33 e 1933-34.

LE MICRO-ONDE e le esperienze di Marconi

Roma, 11

A proposito degli articoli recentemente comparsi sui giornali italiani circa le micro-onde e le esperienze di Marconi, il marchese Luigi Solari, suo rappresentante generale per l'Italia, ha fatto alla «Radio Nazionale» le seguenti dichiarazioni.

In assenza del nostro illustre inventore che trovasi in Inghilterra, desidero rilevare che alcuni argomenti tecnici sono stati inesattamente riportati da parte di corrispondenti che non si sono rivolti direttamente a Marconi od a persona da lui regolarmente autorizzata.

Marconi è sempre cauto e preciso nelle sue comunicazioni al pubblico. Il suo metodo sin dalle sue prime esperienze di Pontecchio, sin dalla prima trasmissione radiotelegrafica attraverso l'Atlantico, è sempre stato quello di fare e poi parlare. Da qualche tempo invece avviene nei riguardi delle micro-onde che alla vigilia del ritorno di Marconi in Italia sono propalate dalla stampa italiana notizie da lui non autorizzate e che contengono spesso varie inesattezze.

Nei riguardi degli articoli ai quali mi riferisco rilevo che nel precisare i presunti vantaggi delle micro-onde, sono state usate espressioni tecnicamente incomprensibili e che se vengono testualmente riportate all'estero, possono provocare commenti poco benevoli. Marconi mi ha invitato anche recentemente a smentire alcune inesatte affermazioni attribuite a lui da una rivista italiana circa le micro-onde applicate alla terapia.

I problemi in istudio

Debbo dichiarare che lo studio della propagazione delle micro-onde è indubbiamente assai interessante e che i fenomeni a cui è soggetta la propagazione di queste onde, variano col variare delle stagioni e col variare delle distanze, in modo ancora non definito. Le esperienze a tale riguardo vengono quindi condotte nello stesso tempo ma in stagioni diverse in modo da poter definire il comportamento delle micro-onde su differenti condizioni luminose, barometriche, ecc.

Marconi, come grande sperimentatore è molto metodico nelle sue ricerche: egli quindi raccoglie i risultati ottenuti in lunghi periodi di tempo prima di fare delle affermazioni di importanza scientifica.

Egli, come supremo consulente tecnico della grande organizzazione mondiale da lui fondata, rivolge i suoi studi non solo alle micro-onde di portata limitata ma anche ai seguenti importantissimi problemi: a) Produzione delle onde elettriche per mezzo di delicatissime nuove valvole termoioniche — b) Irradiazione delle onde elettriche per mezzo di differenti tipi di antenne e riflettori — c) Propagazione delle onde elettriche in dipendenza della loro lunghezza (quindi anche delle micro-onde) d) Captazione delle onde elettriche con differenti tipi di antenne e riflettori e con differenti ricevitori. Allo studio di tutti questi problemi sono dedicati numerosi e valorosi assistenti di Marconi che sottopongono al Maestro le loro pazienti, metodiche osservazioni e che da lui poi ricevono quel geniale indirizzo che è stato sempre il più sicuro e che ha affermato il grande prestigio di Marconi fra i più competenti tecnici di differenti Paesi.

Ma tutto ciò richiede molto tempo e pazienza. Occorre quindi un po' di calma anche da parte della stampa politica, che nell'interessarsi di delicati argomenti scientifici, deve tener conto di quanto già pubblicato dalla stampa scientifica.

I primi esperimenti

Per la storia degli studi sulle onde di varia lunghezza, ricorderò che Marconi è stato il primo a scoprire il comportamento delle onde lunghe; ma prima di rivelare tale sua grande scoperta egli lavorò lungamente in silenzio al suo primo grande impianto di Poldhu. In seguito Marconi ha rivolto la sua attenzione per primo alla propagazione delle onde cortissime. Egli iniziò nel 1916 a Genova i suoi studi al riguardo; ed io posseggo il primo disegno da lui fatto, che conservo come un cimelio, del primo riflettore ad onde cortissime da lui progettato. Sin dal 1916 Marconi si accorse, col suo spiccato e geniale intuito, che le onde di pochi centimetri e cioè le micro-onde avevano un comportamento molto erratico allo stato della tecnica a quella data. La loro applicazione fu da lui per qualche tempo sospesa. Per vari anni furono concentrati i suoi studi sulla propagazione delle onde corte e cioè delle onde di lunghezza compresa fra 10 e 50 metri. Successivamente sono state da Marconi riprese le esperienze con micro-onde e cioè con onde della lunghezza di circa 50 centimetri su modeste distanze. Tali esperienze si svolgono da diversi anni in Italia ed all'estero.

Marconi ha già fatto qualche importante conferenza al riguardo e per ora occorre attenersi a quanto è stato detto da lui. Quando egli crederà di dire qualche cosa di nuovo su tale argomento si potrà essere sicuri che le sue affermazioni saranno basate su dati precisi da lui controllati. Ma è irriguardoso prevenire le sue affermazioni.

Debbo poi rilevare che mentre si richiama continuamente da qualche tempo l'attenzione del pubblico sulle micro-onde facendo fare il giro del mondo a notizie non sempre esatte attribuendole erroneamente a Marconi, la stampa perde di vista altri importanti problemi molto interessanti e recentemente risolti sotto la geniale guida di Marconi con reale vantaggio delle radio-comunicazioni a grande distanza.

Il centro di Coltano

Mi riferisco a tale riguardo al grandissimo impianto Marconi radio-marittimo di Coltano, collaudato in questi giorni da una Commissione scientifica presieduta dal prof. Lombardi e sotto il quotidiano, agile, competentissimo controllo del direttore generale delle Poste e Telegrafi, ammiraglio Pession.

Si tratta del più importante Cen-

Il rapporto dei Segretari dei G.U.F. tenuto da S. E. Starace a Palazzo Littorio

La consegna dei premi "Libro e Moschetto"

Roma, 11

Il Segretario del Partito e Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti il 9 febbraio, nella sala delle adunate nel Palazzo del Littorio ha tenuto a rapporto i Segretari dei GUF. Prima di iniziare il rapporto il Segretario ha consegnato i tre premi «Libro e Moschetto» di lire 5 mila ciascuno ai seguenti fascisti Universitari risultati vincitori: Guglielmo Holtzner, del Guf di Torino, Littore della gara di salto e fondo e combinata ai Littoriali della neve e del ghiaccio dell'anno XI, campione universitario di fondo ai giuochi universitari internazionali, laureato in ingegneria industriale con punti 98/100; Nicola Brignole, del Guf di Genova, littore nella gara di atletica leggera dei metri 100 piani dell'anno XI, partecipante ai giuochi universitari internazionali di Roma, Darmastadt e Torino, laureato in scienze economiche e commerciali con punti 110/110; Ferdinando Chiola del Guf di Genova, littore di pugilato anno XII pesi massimi, laureato in scienze economiche e sociali con punti 110/110. Ha inoltre comunicato di aver premiato, concedendo la partecipazione gratuita ad una delle crociere che saranno organizzate nell'estate prossima dalla Segreteria dei Guf i fascisti universitari: Mario Francescon, Guido Cesura e Marcello Mancini.

Attività e iniziative

Il Vice Segretario dei Guf ha riferito sull'attività svolta e in corso di svolgimento, ha rilevato il valore dell'appartenenza quasi totalitaria degli studenti universitari ai Gruppi fascisti universitari e ha dimostrato come siano state attuate le direttive del Segretario dei GUF, parlando delle più importanti attività, quali i prelittoriali della cultura e dell'arte che si vanno svolgendo presso ogni Guf, i prelittoriali dello sport, la cui prima brillante manifestazione si è avuta recentemente a Ortisei coi Littoriali della neve e del ghiaccio. Il funzionamento delle sezioni radiofoniche e cinematografiche che sorgono in ogni Guf per il controllo delle attività dilettantistiche, il teatro sperimentale dei Guf recentemente inaugurato a Firenze, la stampa universitaria che ha avuto negli ultimi tempi notevole impulso, i rapporti con i Sindacati dei professionisti e artisti, le sezioni femminili de Guf.

Hanno preso la parola sulla relazione del Vice Segretario e su altri argomenti i segretari dei Guf di Salerno, Perugia, Bari, Roma, Cagliari, Padova, Pisa, Milano, Trento, Imperia, Siena, Reggio Emilia, Reggio Calabria, Arezzo, Modena, Firenze.

L'elogio e le direttive del Segretario del Partito

Il Segretario del Partito ha elogiato il Vice Segretario dei Guf per la sua opera e si è compiaciuto per il modo con il quale l'interessante discussione si è svolta. Ha esaminato le varie questioni prospettate e si è soffermato sul problema dei giovani che più propriamente dovrebbe dirsi il problema centrale della rivoluzione, problema che ha ormai avuto la sua netta impostazione in base alle direttive ripetutamente e chiaramente segnate dal Duce.

Il Segretario del Partito e i gerarchi di ogni grado, convinti che è nei giovani la garanzia della continuità della Rivoluzione, daranno tutto il loro fervore a questa fondamentale attività del Partito che si concreta con la preparazione spirituale militare e politica dei giovani attraverso le organizzazioni giovanili del Regime e attraverso i corsi di preparazione politica di recente istituzione dei quali il Segretario ha ampiamente illustrato il significato e il funzionamento. Il Segretario del Partito, continuando sullo stesso argomento, ha parlato anche dei turni di servizio ai quali partecipano ormai i gerarchi e i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento. I turni di servizio, malgrado siano ancora nella fase sperimentale hanno già dato apprezzabili risultati. I corsi per la preparazione politica dei giovani lasciano prevedere altrettanto ma è bene tener presente fin d'ora che essi raggiungeranno il giusto grado di perfezionamento soltanto dopo che dall'esperienza si saranno tratti i necessari insegnamenti. Il Segretario del Partito ha parlato della posizione degli studenti medi nei confronti dei Guf nonchè dei rapporti con i Fasci Giovanili di Combattimento ormai saldamente stabiliti. Ha confermato che i «ludi juveniles» ideati da Vittorio e Bruno Mussolini, saranno effettuati in tutte le provincie in armonia con i Littoriali della cultura dell'arte e dello sport che probabilmente saranno completati con littoriali del lavoro per dare modo anche agli operai e agli artigiani di partecipare a questa significativa manifestazione della gioventù fascista.

Il Segretario del Partito ha inoltre trattato della preparazione militare e del nuovo inquadramento dei Guf, che è già allo studio, della stampa in generale e di quella universitaria in particolare, delle crociere, delle attività delle sezioni femminili dei Guf, che dovranno essere oggetto di particolare interesse da parte dei segretari dei Gruppi stessi, dell'ordinamento corporativo e delle sue realizzazioni ed infine di alcune questioni che riflettono la vita dell'Università. Ha concluso rilevando il senso di disciplina che i giovani dimostrano di possedere in sommo grado e la loro ferma volontà all'infuori di ogni concezione d'interesse personale, di servire la Rivoluzione sull'esempio dei veterani, temprati ad ogni battaglia dalla fiamma ardente della fede fascista. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

La firma a Roma di un accordo franco-tedesco per le dogane della Saar

Roma, 11

Un accordo franco-tedesco, relativo al cambiamento del regime doganale nel territorio della Saar, è stato firmato oggi in presenza del comitato dei tre dagli Ambasciatori di Francia e di Germania, a Roma. L'accordo in questione riprende i termini del testo redatto a Basilea, in collaborazione con la commissione di Governo della Saar. Il comitato dei tre, sulla base dell'accordo suddetto, che ha approvato in virtù dei poteri conferitagli dal Consiglio della Società delle Nazioni, ha autorizzato la commissione di Governo della Saar a emanare le disposizioni necessarie per l'esecuzione dell'accordo. Il cambiamento del regime di cui sopra avverrà il 18 febbraio a zero ore.

tro radiotelegrafico e radiotelefoni co europeo di portata mondiale. Questo grande impianto è sorto per volere di S. E. il Ministro delle Comunicazioni ed ha richiamato l'attenzione di illustri tecnici. Il nuovo trasmettitore Marconi, recentemente installato nel Centro di Coltano Radio, è di modernissima progettazione e rappresenta un impianto unico in Europa per il servizio radiomarittimo.

Le caratteristiche principali del nuovo trasmettitore ad onda corta di Coltano sono: Possibilità di funzionamento sia in radiotelegrafia che in radiotelefonia. Potenza in aereo assai elevata e dell'ordine di 56 Kw. per telegrafia e 34 Kw. per telefonia con modulazione dell' 80 per cento. Rapido cambio d'onda, eseguito con dispositivi meccanici di commutazione, specialmente studiati e che permettono di passare dalla trasmissione su di un'onda alla trasmissione su altra onda prefissa entro l' intervallo di circa due minuti. Tale possibilità rappresenta un importante requisito per il normale svolgimento del servizio navale a grande distanza. L'elevata potenza e la eccezionale stabilità della frequenza emessa, che è dell'ordine di 1 su 50.000 (ottenuta con oscillatori piloti Franklin di speciale progettazione) permettono di mantenere un collegamento sicuro, esteso a quasi tutte le 24 ore con le navi italiane dislocate in tutti i mari del mondo.

L'ultimo studio del trasmettitore impiega modernissime valvole Marconi di grande potenza ed a nodo raffreddato a mezzo di circolazione d'acqua. La costruzione di tali valvole, già avviata in Italia per rendersi indipendenti dall'estero, è tecnicamente delicatissima e scientificamente assai importante. Il pannello che comprende queste valvole fornisce l'energia ad alta frequenza a mezzo di speciali alimentatori tubolari (feeders) ai quattro aerei uniformi predisposti per le quattro onde di servizio. Con tale impianto si può nello spazio di pochi minuti, parlare (in telefonia) quasi contemporaneamente con varie navi situate nelle più lontane parti del globo. Così pochi giorni or sono si parlò in dieci minuti col «Rex» presso New York, col «Conte Verde» presso le Indie, e col «Giulio Cesare» nel porto di Capo Town (Sud Africa).

Il nuovo impianto di Coltano è stato costruito presso le Officine Marconi di Genova ed a detta dei tecnici anche stranieri che lo hanno esaminato, fa veramente onore al sistema Marconi e alla radiotecnica italiana.

Alla progettazione ed esecuzione di tale impianto hanno collaborato l'ammiraglio Micchiardi, l'ing. Monachesi, l'ing. Rickard, direttore tecnico della Compagnia Marconi, l'ing. Green e molti altri valenti ingegneri e tecnici della nostra organizzazione italiana.

Così l'opera direttiva di Marconi si rivolge non solo alle micro-onde ma anche a problemi molto più vasti relativi alla propagazione mondiale delle onde elettriche. Attendiamo quindi, anche nei riguardi delle micro-onde, la precisa parola del nostro grande Maestro.

LA VITA SPORTIVA

Le manifestazioni sciatorie del Dopolavoro

L' A. S. Tarvisiana resta campione provinciale di marcia e tiro per pattuglie

(ipeb) — Il Dopolavoro Provinciale ha fatto svolgere domenica a Tarvisio l'annuale gara di marcia e tiro per pattuglie per la scelta delle squadre che lo rappresenteranno al campionato nazionale che quest'anno si effettuerà a Dobbiaco. Gara complessa e di attenta organizzazione perchè obbliga una preparazione non facile di servizi di segnalazione e di controllo. I cinque uomini di ogni pattuglia dovevano effettuare una marcia, su percorso vario di 12 chilometri, e tirare al bersaglio su sagome di uomo a terra. Per far questo bisognava disporre di un complesso di servizi dislocati in differenti località ma che, per garantire la regolarità, dovevano essere collegati fra di loro. Tutto questo è stato possibile ottenere dal Dopolavoro Provinciale mercè la collaborazione di Enti ed Autorità locali, che hanno offerto con entusiasmo, la propria opera indispensabile. Così il magg. Barbieri, comandante del Presidio di Tarvisio, ha assicurato il delicato servizio al poligono di tiro dove i suoi alpini hanno disimpegnato il compito di controllo dei tiri e dei collegamenti telefonici e radiotelegrafici con gli uomini addetti ai bersagli ed i cronometristi del Campo Duca d'Aosta, dove era posto il traguardo di arrivo. Il cent. Umberto Pio, presidente del Tiro a segno, ha diretto con competenza i tiri. La complessa organizzazione generale è stata infine fatica dell'appassionato ten. cav. D'Alessandro, presidente della Associazione Sportiva Tarvisiana, il quale, come sempre, con i suoi bravi collaboratori, si è accollato il faticoso compito di prescegliere, segnare e controllare il percorso di km. 12. Lavoro da lui compiuto con la consueta competenza.

Questa ultima manifestazione è stata veramente una nuova dimostrazione di capacità organizzativa perchè, ripetiamo, per quanto complessa e delicata, nei particolari, è riuscita perfetta sotto tutti i punti di vista.

Le prove

Il campionato, come è noto, consisteva in una prova di marcia di regolarità ed in una di tiro al bersaglio. La marcia di km. 12, su percorso vario con dislivello di 400 metri, doveva essere compiuta dalle pattuglie di cinque uomini in un'ora e 15' primi. Al traguardo dovevano giungere i cinque uomini, in formazione compatta e nel tempo prescritto, per totallizzare 200 punti. Ogni minuto di più o di meno impiegati importava la penalizzazione di un punto. Nella prova di tiro, invece, le pattuglie concorrenti dovevano eseguire il tiro con fucile modello 91 su sagome di uomo a terra poste alla distanza di 100 metri. Ogni tiratore aveva a propria disposizione una sagoma, ed ogni pallottola piazzata in bersaglio era un punto. Gara, dunque, di carattere prevalentemente militare.

Il tiro

Sul campo del poligono alle ore 10 si trovavano radunati già tutti i concorrenti. Il freddo è pungente. Vento. Nevica. Tutto è predisposto. Le sagome sono poste a cento metri ai piedi della collina. Presso il posto di tiro è installato il telefono in collegamento con la trincea dove sono gli alpini controllori del tiro. Una stazione radio, in collegamento con il Campo Duca d'Aosta, segnalerà radiotelegraficamente ai cronometristi, (è una novità), la partenza di ogni pattuglia dopo che avrà effettuato il tiro. Le cinque piccole sagome nere, poste in fondo, spiccano nettamente sull'immacolato sfondo bianco della collina. Immacolato, però, prima dell'inizio dei tiri. A poco a poco il pendio si punteggierà di innumerevoli forellini provocati dai proiettili, che formeranno come delle aureole attorno alle sagome quando l'arma è impugnata da uomini dal polso fermo e pratico. Altrimenti il forellino nascerà chissà dove.

Le varie pattuglie si susseguono al posto di tiro, con la massima regolarità e quindi si portano presso la stazione radio dove riceveranno il «via» per la faticosa marcia.

I dodici chilometri

Il percorso, prescelto con cura, non è facile. Ed il tempo prescritto di ore una e 15' per coprire i 12 chilometri è un limite abbastanza preoccupante. Ma gli atleti hanno avuto il vantaggio, questa volta, di sciare su di una pista ideale, ben segnata su neve di particolare bontà. Questo spiega come parecchie squadre valligiane abbiano potuto compiere il percorso in un tempo sensibilmente inferiore e attendere, cronometro alla mano, qualche minuto prima di tagliare il traguardo. L'ultima parola perciò l'ha avuta questa volta la prova di tiro. La squadra dei migliori tiratori ha vinto.

I cinque della Associazione Sportiva Tarvisiana, che totalizzarono 16 punti su trenta, conquistarono il primato.

Nel complesso la manifestazione ha dato la possibilità di constatare in modo veramente confortante il regolare continuo progresso degli sciatori dopolavoristi della nostra provincia.

Rilievo meritano per ciò le prove fornite dalle squadre non valligiane le quali hanno tutte superato con bei tempi la prova di marcia ed in special modo la squadra E della S.E.F. di Udine che segnando ore 1,14'56", con uno scarto quindi di appena 4 secondi, ha, con la 55.a Alpina, compiuto la prova migliore in rapporto alla regolarità.

A questa manifestazione hanno preso parte 16 pattuglie delle quali 15 hanno superato le prove rivelando nel complesso una buona preparazione sportiva ma poca famigliarità con il tiro al bersaglio. Molte delle squadre inscritte, però non si sono presentate alla partenza, perchè all'ultimo momento, da parte dell'amministrazione delle Ferrovie è stato sospeso il treno bianco per mancanza di prenotazioni da Trieste. Viaggiando con il treno normale le squadre non sarebbero perciò arrivate in tempo per le gare. Nonostante questo contrattempo, e l'ondata di vento che ha imperversato sabato, consigliando molti a rinunciare alla gita, i campi di neve di Tarvisio anche domenica sono stati affollatissimi.

La classifica ufficiale

1. Associazione Sportiva Tarvisio, squadra B (Vuerich Dante, capo pattuglia; Vuerich Luigi, Vuerich Lino, Petrich Virgilio, Colle Cipriano) punti 216.

(Marcia km. 12 in ore 1,15'12" equivalenti a p. 200; tiro, n. 16 bersagli colpiti).

2. Dopolavoro di Chiusaforte p. 210 (Della Mea Giacomo, c. p.; Pesamosca Paolo, Della Mea Aurelio, Pjussi Ermenegildo, Della Mea Adamo); marcia in ore 1, 17'7" p. 198; bersagli n. 11.

3. 55.a Legione Alpina (marcia ore 1,14'58", p. 209; bersagli n. 9) p. 209.

4. Dopolavoro Pontebba, B; p. 208 (Brisighello Rino c. p.; Barbara Vincenzo, Vuerich Pietro, Vazzin Alberto, Miclanch Giovanni) marcia in ore 1,13'38", p. 199; bersagli n. 9.

4. Associazione Sportiva Tarvisio, C; p. 208 (Strohrieg Otto, c. p., Pellizzari Egidio, Pellizari Osvaldo, Fillafer Giuseppe, Prinus Modesto), marcia in ore 1,14'22" p. 199, bersagli n. 9.

6. Dopolavoro Pontebba, A; p. 206 (Buzzi Pietro, c. p.; Buzzi Giovanni, Vuerich Tranquillo, Vuerich Pio, Vuerich Andrea); marcia in ore 1,14' p. 199; bersagli n. 7.

7. S.E.F. di Udine, squadra E, p. 205, (Berti Antonio c.p.; Bierti Manlio, Simonetti Giuseppe, Angeli Vittorio, Burba Giovanni), marcia in ore 1,14'56", p. 200, bersagli n. 5.

8. S.E.F. di Udine, squadra A; p. 203; marcia in ore 1,19'9", p. 195, bersagli n. 8.

9. S.E.F. di Udine, squadra C, p. 201; marcia in ore 1,24'2", p. 191, bersagli n. 10.

10. Associazione Sportiva Tarvisio, A, p. 200; marcia in ore 1,20'11" p. 195, bersagli n. 5.

11. Dopolavoro Artegna, p. 199 marcia in ore 1,21'33" p. 193, bersagli n. 6.

12. S.E.F. di Udine, squadra B, p. 198; marcia in ore 1,23'55", bersagli n. 7.

13. Dopolavoro di Pordenone, p. 196; marcia in ore 1,27'48" p. 187, bersagli n. 9.

14. I. Gruppo Rionale di Udine p. 195; marcia in ore 1,22'54" p. 192, bersagli n. 3.

15. Dopolavoro di Gemona, p. 188; marcia in ore 1,32'55", p. 182 bersagli n. 6.

Sono partite n. 16 squadra: ritirata: II Gruppo Rionale di Udine.

I premi di rappresentanza sono stati così assegnati: coppa «Dopolavoro Provinciale» all'Associazione Sportiva Tarvisiana; targa «Società Escursionisti friulani» al Dopolavoro di Chiusaforte; coppa «Direzione Tecnica per l'Escursionismo» alla 55.a Legione Alpina.

Hanno disimpegnato il compito di cronometristi il cav. Ugo Degani e rag. Vincenzo Albertini.

Bruchner e Cosulich campioni della V Zona

Lo Sci Club Monte Tricorno di Trieste ha fatto svolgere domenica, sui bei campi di Camporosso, le gare sciatorie nelle quali erano in palio i titoli di campione della V.a Zona. Pochi i concorrenti ma in compenso tutti ottimi e bene preparati. In ogni prova gli atleti hanno gareggiato con grande impegno registrando, i migliori, dei tempi rispettabili. Il triestino Ervino Bruchner si è aggiudicato i titoli della gara di fondo e di discesa, mentre l'ing. Cosulich, pure dello Sci Club Monte Tricorno, ha vinto la «slalom».

Ecco i risultati tecnici:

Gara di fondo: 1. Bruchner Ervino, dello S. C. Monte Tricorno di Trieste, che supera i 18 Km. del percorso in ore 1, 4' 8" e 7/10 — 2. Vidorno Cesare, id. in 1, 4' 16" 7/10 — 3. *Scaini Mario del Guf di Udine*, in 1,4' 35" 6/10 — 4. Fabbro Giorgio dello S. C. Monte Tricorno di Trieste, in 1, 4' 39" 3/10 — 5. *Dal Pozzo del Guf di Udine* in 1, 7' 54" 8/10 — Spinotti Federico, id. ritirato.

Gara di discesa: 1. Bruchner Ervino dello S. C. Monte Tricorno, in 9' 11" 9/10 — 2. a pari merito prof. Luzzatto Fediz, id. e Cuzman, id., in 9' 57" 2/10 — 3. dott. Cosin in 10' 16" 6/10.

Gara di slalom: 1. ing. Cosulich dello S. C. Monte Tricorno di Trieste, in 1' 17" (38" e 3/5 più 38" 2/5) — 2. Bruchner id. in 1' 50" 6/5 (46" e 1/5 più 1' 4" e 1/5) — 3. dott. Cosin id. in 1' 50" 3/5 (46" più 46" 3/5) — 4. prof. Luzzatto Fediz id. in 1' 52" 3/5 (48" 3/5 più 1' 4") — 5. *Dal Pozzo del Guf di Udine* in 2' 4" 1/5 (1' 1" 1/5 più 1' 3").

Le gare provinciali sciatorie dell' Opera Balilla in Valbruna

L' inaugurazione del trampolino da salto

Domenica si sono svolte in Valbruna le gare provinciali di sci dell'Opera Balilla indette dal Comitato comunale con l'appoggio del Comitato Provinciale che mise in palio una coppa per la squadra che più si sarebbe distinta nella gara di fondo.

Alle ore 9 ant. di domenica, dunque, dopo tre giorni di bufera e di neve che mise a dura prova gli organizzatori per le operazioni di pista, controllo e di sgombro strade, il tempo si dimostrava specialmente adatto per le gare. La neve, infatti, per un grosso spessore soffice e farinosa non richiese l'uso di scioline od altri ingredienti, mentre l'aria non greve ed il sole che faceva capolino, a tratti, fra lo spessore dei cumuli, dava speranza che verso mezzodì lo spazioso anfiteatro della Valbruna si sarebbe completamente lasciato inondare dal sole. E tale speranza ha avuto, infatti piena conferma.

La gara di fondo

Alle ore 10.45 (con mezz'ora di ritardo sul programma) è stato dato il via alle squadre concorrenti le quali così erano formate: 4 appartenenti alla 6.a Centuria A. G.F. di Malborghetto; 3 squadre di Avanguardisti del Comitato di Pontebba; 3 squadre del Comitato di Tarvisio ed una squadra di avanguardisti del Comitato Provinciale, con sciatori avanguardisti della città di Udine. Il percorso era stato tracciato nel giorno precedente e dovuto rifare nella mattinata a causa del tempo, e comprendeva circa 6 chilometri, dei quali 3 in piano e tre fra salite e discese: dislivello circa 200 metri. Subito dopo la partenza si è delineata la battaglia fra le undici squadre composte di elementi accuratamente scelti e ben preparati. Specialmente fra tre delle squadre appartenenti ai vari Comitati di Pontebba, Malborghetto e Tarvisio, la lotta per la conquista della Coppa è stata davvero accanita.

Dopo circa un quarto d'ora dalla partenza cominciarono ad apparire sul culmine della salita, provenienti dalla forcella Nebria, i primi concorrenti che formavano così una lunga schiera che discendeva a grande velocità e che lasciava stupire per le poche cadute che si registravano, nonchè per i tempi alti tenuti.

Radunatasi la giuria per il calcolo dei tempi impiegati da ciascuna squadra, è risultata vincitrice della Coppa del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla e dei premi stabiliti per i singoli concorrenti, la I.a squadra degli Avanguardisti del Comitato di Malborghetto (capo pattuglia Bruno Munini e composta dai seguenti: C. C. Melchiade Revelant; C.C. Egidio Keil; C.S. Antonio Errath; avv. Ernesto Petschar), che ha impiegato 15' e 51" ad effettuare il persorso e che giunse al traguardo perfettamente fresca e disciplinata.

I tempi delle altre squadre sono i seguenti: Seconda classificata: Squadra del Comitato comunale di Tarvisio, capeggiata dal capo pattuglia Giuseppe Fohn che impiegò 17' e 46".

Terza classificata: Squadra del Comitato di Pontebba, capeggiata dal cs. Ignazio Buzzi di Pontebbe che impiegò 17'49".

Quarta classificata: Squadra del Comitato di Malborghetto, capeggiata dall'avv. Bartolo Misckott che impiegò 18'12".

Delle due squadre dei Balilla Moschettieri è risultata prima quella di Pontebba con un tempo di 21'45".

La squadra degli Avanguardisti ha impiegato 23'12" ma il suo capopattuglia, Cadetto Crea, giunse qualche tempo prima al traguardo e dovette attendere i propri compagni prima di oltrepassarlo. Una squadra del Comitato di Tarvisio, che sarebbe stata classificata seconda, ha dovuto essere squalificata perchè il concorrente n. 40 appartenente a detta squadra non si presentò ad un controllo con gli altri componenti. Detta squadra era capeggiata dal Cs. Gio. Batta Primus.

All'arrivo, alle squadre sono state distribuite delle bibite calde e poscia sono stati assegnati i turni di servizio per il pomeriggio e mandati nella trattorie designate per il rancio offerto dal Comitato Comunale di Malborghetto.

Le gare di salto

Alle ore 13.30 tutti i concorrenti della mattina e ad essi aggiunti quelli che avrebbero partecipato alle gare del pomeriggio, si sono portati al trampolino da salto dove già ferveva il lavoro di ultimazione, lavoro suppletivo resosi necessario a causa delle intemperie dei giorni precedenti. Alle ore 14 sono giunte sul posto le autorità invitate. La giuria, dalla speciale tribuna, ha fatto l'appello dei concorrenti al salto che risultarono essere complessivamente in numero di dodici. La giuria, composta del ten. cav. D'Alessandro, Presidente dell'Assoc. Sportiva Tarvisiana e dal rag. Umberto Martinelli comandante il Fascio Giovanile di Pontebba, ha stabilito che i salti ammessi fossero due, dei quali il migliore sarebbe stato prescelto. Giudici di pista e controllori, i signori Fabio nob. Barbacetto e Baungartner di Tarvisio.

I concorrenti al salto, divisi per categoria, sono risultati i seguenti: Strouhrigl, Krammer, Vuerich Guerrino, Martinz Giovanni, Vuerich Andrea, ed altri, giunti dopo l'inizio (per la categoria Giovani Fascisti); Munini Bruno, Troncar Corrado, per la categoria Avanguardisti.

Della categoria seniores sono giunti dopo l'inizio delle gare diversi concorrenti, il cui elenco preciso verrà comunicato in seguito insieme all'esito della gara di salto complessiva, non avendo per ora la giuria preso nessuna determinazione. I salti, sono riusciti davvero impressionanti specialmente per coloro che non videro virtuosismi del genere. Ottimi, per stile e ben riusciti, se pur non molto lunghi, i salti di Stroohrigl di Tarvisio, di Buzzi Guerrino di Pontebba ed il primo salto di Krammer. Ambedue gli avanguardisti hanno dimostrato buone qualità. Il Munini però, a causa di una caduta subita nei giorni scorsi, si è dimostrato incerto e quindi è stato sfortunato. Ottimo l'ultimo salto, fuori gara, di Krammer che raggiunse con perfetto stile e netto i 38 metri. Un salto, precedente, dello stesso Krammer di metri 44 lo condusse a caduta.

In ogni caso poi la manifestazione è riuscita perfettamente e ha dimostrato come in avvenire il trampolino dell'Opera Balilla di Valbruna possa agevolmente portare ai grandi salti.

La gara di slalom, pure prevista pel pomeriggio ha dovuto essere rimandata perchè la neve caduta nei due giorni precedenti la gara non ha permesso di rifare la pista.

CORSA CAMPESTRE

Il campionato provinciale per Giovani fascisti vinto da Giuseppe Mich

Un gruppo eccezionalmente numeroso di concorrenti, ha disputato il campionato provinciale dei Giovani Fascisti indetto ed organizzato con cura dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento. Ottanta concorrenti infatti, hanno preso il «via» al polisportivo Moretti dando un tono sempre vivace alla gara, disputata su di un percorso di oltre quattro chilometri, comprendente piccoli ostacoli di vario genere, ed i tempi registrati dai migliori classificati sono risultati così più che ottimi.

Il Giovane Fascista Giuseppe Mich di Povoletto si è fregiato meritatamente della vittoria. Ha avuto decisi e forti avversari in Masolini, Job e Crapiz, i quali si sono piazzati nell'ordine, distaccati da brevissimi intervalli.

Ottima l'organizzazione. La giuria era diretta dal perito Luigi Dal Dan, presidente del locale Comitato Provinciale della Fidal e dall'addetto allo sport dei Fasci Giovanili Adolfo Liuzzi. Ecco le classifiche:

Individuale; 1. Mich Giuseppe di Povoletto che impiega 13'17" e 1/5 a percorrere i 4250 metri del percorso; 2. Masolini Germano del IV Gruppo Rionale, in 13'23" e 4/5; 3. Job Pietro di Spilimbergo; 4. Crapiz Cesco di Pagnacco. Seguono nell'ordine: D'Agnolo di Valvasone; Palanin Albino e Giusti Vittorio di Spilimbergo; Simeoni Vittorio di Gemona; Rizzi Mario di Palmanova; Primo Degano del IV. Gruppo Rionale; Claviano Zelindo di Palmanova; Bazzana di Valvasone; Fantin Angelo di Casarsa; Enzo Quaglia del Fascio Giovanile Studentesco di Udine; Zamparo Attilio di Palmanova; Bravo Gino di S. Maria la Longa; Enrico Quarino del III Gruppo Rionale; Pegolo Giuseppe di Sacile; Del Zotto Faustino del IV Gruppo Rionale; Antonio Nadalin di S. Daniele; Marino Tonino di Gemona; Grion Renato di S. Maria la Longa; Altinier Francesco di Sacile; Raffaele Rojatti del IV Gruppo Rionale; Eliseo Simeoni, Pietro D'Odorico. Job Giacomo e Ranieri Pezzetta di Gemona; Giovanni Martini e Basso Mario del III Gruppo Rionale; Angelo Fabiani di Gemona; Pietro Molaro del III Gruppo Rionale e Guerino Facini del IV Gruppo Rionale. Altri in tempo massimo.

Per squadre: 1. Fascio Giovanile di Spilimbergo con punti 125; 2. IV Gruppo Rionale di Udine con punti 112; 3. Fascio Giovanile di Palmanova con punti 106; 4. Fascio Giovanile di Gemona con punti 92; 5. III Gruppo Rionale di Udine con punti 44.

CALCIO

Il campionato nazionale

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

* Triestina - Torino	1-0
* Roma - Fiorentina	0-0
* Juventus - Brescia	0-0
* Palermo - Ambrosiana	1-1
* Alessandria - Napoli	4-2
Lazio - * Livorno	2-0
Sampierdarena - * Bologna	1-0
* Milan - Pro Vercelli	1-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

* Genova - Legnano	4-0
* Seregno - Pisa	1-1
* Novara - Spezia	3-1
* Catania - Vigevano	2-0
* Casale - Viareggio	1-0
* Lucchese - Cagliari	2-0
* Pavia - Messina	3-0
Derthona - * Pro Patria (forf.)	2-0

Girone B

* Venezia - Verona	4-0
* Perugia - Vicenza	1-0
* Pistoiese - Modena	2-0
* Atalanta - Spal	1-1
* Cremonese - Comense	1-0
* Aquila - Bari	1-1
* Foggia - Catanzaro	2-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Fiorentina	16	10	5	1	11	13	25
Juventus	16	9	5	2	20	12	23
Ambrosiana	16	8	6	2	31	10	22
Roma	16	8	4	4	36	22	20
Lazio	16	8	2	6	31	25	18
Triestina	16	8	2	6	21	22	18
Napoli	16	8	1	7	29	24	17
Alessandria	16	7	3	6	28	31	17
Bologna	16	6	3	7	24	23	15
Torino	16	5	5	6	24	24	15
Milan	16	4	7	5	23	24	15
Palermo	16	1	6	6	11	21	14
Brescia	16	4	5	7	14	24	13
Livorno	16	3	4	9	15	34	10
Sampierd.	16	3	3	10	15	30	9
Pro Vercelli	16	2	1	13	11	25	5

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova	16	13	2	1	30	6	28
Pisa	16	9	5	2	38	17	23
Novara	16	9	4	3	34	17	22
Catania	16	9	3	4	26	19	21
Viareggio	16	7	3	6	29	22	17
Casale	16	5	7	4	26	22	17
Vigevanesi	16	6	4	6	31	23	16
Lucchese	16	6	4	6	22	21	16
Cagliari	16	5	6	5	21	22	16
Messina	16	6	4	6	24	28	14
Spezia	16	6	2	8	23	28	14
Seregno	16	3	7	6	21	27	13
Derthona	16	4	5	7	18	27	13
Legnano	16	5	3	8	19	32	13
Pro Patria	16	2	4	10	11	27	7
Pavia	16	1	3	12	10	29	5

Girone B

Modena	15	10	0	5	25	15	20
Verona	15	8	3	4	21	16	19
Pistoiese	15	8	3	4	28	9	19
Atalanta	15	8	3	4	19	16	19
Cremonese	15	7	4	4	20	21	18
Aquila	15	6	4	5	28	19	16
Bari	15	6	4	5	22	17	16
Spal	15	5	5	5	24	24	15
Foggia	15	6	2	7	21	20	14
Comense	15	5	4	6	16	22	14
Vicenza	15	4	5	6	13	22	13
Padova	14	4	4	6	20	17	12
Venezia	15	5	2	8	14	26	12
Catanzaro	15	4	2	9	12	21	10
Perugia	15	3	1	11	10	24	7

IL CAMPIONATO DEI LIBERI

Passons, S. Giorgio, Cividale, Giovinezza, Tarcento, Nogaredo, Edera e Pozzuolo conquistano il diritto di partecipare al torneo finale

I risultati

Girone A

* Passons - Caporiacco	6-0
* Nogaredo - Campoformido	7-1

Girone B

Basiliano - * Rivignano	2-0
* S. Giorgio Nog.-Talmassons (forfait)	2-0

Girone C

* Edera - Cividale	0-0
Pradamano - * Grions	2-0

Girone D

Feletto - Pasian di Prato (forfait)	2-0
Tarcento - Credito (forfait)	2-0

Le classifiche

Girone A

Passons	8	8	0	0	38	7	16
Nogaredo	7	3	1	3	17	12	7
Martignacco	7	2	2	3	13	18	6
Campoformido	7	1	2	4	10	24	4
Caporiacco	7	1	1	5	4	35	3

Girone B

S. Giorgio N.	8	6	1	1	20	4	13
Pozzuolo	8	5	2	1	26	9	12
Basiliano	7	3	1	3	9	11	7
Talmassons	7	2	2	3	11	14	6
Rivignano	8	0	0	8	1	29	0

Girone C

Cividale	8	7	1	0	35	6	15
Edera	8	5	1	2	18	5	11
Grions	8	3	1	4	11	22	7
Remanzacco	8	2	0	6	7	18	4
Pradamano	8	1	1	6	5	25	3

Girone D

Giovinezza	8	6	1	1	48	12	13
Tarcento	7	6	0	1	21	12	12
Pro Feletto	8	4	0	4	18	19	8
Pasian di P.	7	2	1	4	7	18	5
Credito	8	0	0	8	7	41	0

(ivan) — *E' terminato il torneo eliminatorio e pur mancando da disputarsi qualche incontro di ricupero, le posizioni sono ormai definitive. Vincitori dei quattro gironi sono risultati: Passons, San Giorgio di Nogaro, Cividale e Giovinezza. Quest'ultima squadra però a una partita giocata in più del Tarcento, suo diretto avversario, ed è quindi probabile che i neri passino in seconda posizione. L'unica squadra che ha ottenuto il punteggio pieno, è stato il Passons con sedici punti realizzati su otto partite e 38 segnature all'attivo contro sette al passivo. Lo segue il Cividale che è incappato in un solo pareggio (Edera) che ha marcato 35 porte subendone appena sei. Regolare la marcia del San Giorgio di Nogaro, che però una perduto una partita (Basiliano) e subito un pareggio (Pozzuolo). Come abbiamo detto la lotta è ancora aperta nel girone D dove però il Tarcento ha probabilità di successo.*

Le squadre che hanno combattuto e sono riuscite ad assicurarsi la piazza d'onore per la entrata in finale sono: Nogaredo, Pozzuolo, Edera e Tarcento (o Giovinezza). Anche queste squadre hanno tenuto una marcia regolare difendendo il proprio posto dagli attacchi degli avversari. Queste otto squadre fra due domeniche inizieranno il girone finale che dovrebbe riuscire molto interessante dato il valore degli undici in lizza.

Girone A

Passons-Caporiacco 6-0

I gialli del Passons sul proprio campo non hanno dovuto faticare molto per cogliere un altro successo a spese della volonterosa ma poco efficiente compagine del Caporiacco, chiudendo il girone eliminatorio con punteggio pieno. Il primo tempo, durante il quale il Caporiacco ha opposto maggiore resistenza, è terminato con una sola segnatura a favore dei gialli ottenuta dall'insidioso Pagnutti I. Nella ripresa la superiorità dei passonesi aumentava e per ben altre cinque volte la rete del Caporiacco veniva violata. Hanno segnato Pagnutti (2), Michelutti, Feruglio e Blessano. Arbitro sig. Ferassutti del G.A.U.

Nogaredo-Campoformido 7-1

Mentre nei primi quarantacinque minuti di gioco gli ospiti erano riusciti a tenere bravamente testa ai locali, questi, nella ripresa, con un gioco deciso e conclusivo, infliggevano ai loro avversari la dura sconfitta. Dei bianco neri, quelli che maggiormente si sono distinti sono stati i cinque attaccanti ma particolarmente lo insidioso Pontoni autore di 3 segnature. L'inizio è stato a favore del Campoformido che al 4' perveniva alla segnatura con Mariuzza. Il pareggio per il Nogaredo era ottenuto al 21' da Pontoni mentre dieci minuti dopo lo stesso giocatore portava i bianco neri in vantaggio. Nella ripresa il Campoformido calava sensibilmente e di questo ne approfittavano gli attaccanti del Nogaredo per ottenere l'una sull'altra cinque segnature. I segnatori sono stati Modotto al 26', Veniga al 30', Venturini al 31' e infine ancora Pontoni al 42'. Terreno pesante e ottimo l'arbitraggio del signor Borghi del G.A.U.

Girone B

Basiliano-Rivignano 2-0

Il Basiliano, sceso a Rivignano con idee bellicose, è riuscito a strappare una bella vittoria per due a zero, dopo una combattuta e cavalleresca partita. Mentre il Basiliano sembra avviato verso una bella e sicura ripresa, il Rivignano è apparso in declino. Il primo tempo, equilibrato e combattuto, è terminato con le reti inviolate. Nella ripresa gli ospiti attaccavano più decisi e prima Greatti e poi Dell'Angela ottenevano le segnature. Arbitro signor Vecchione del G.A.U.

Girone C

Edera-Cividale 0-0

La partita più attesa della giornata si è risolta con un niente di fatto. I giallo rossi ederini, che attendevano questa partita sul campo di via Pordenone, per rifarsi della sconfittta subita nell'andata, hanno visto all'ultimo momento svanire le loro speranze di successo per l'assenza di due dei migliori atleti, Gandini e Obuel. Le assenze del centro sostegno e della mezz'ala sinistra hanno certamente influito sul comportamento dell'undici che pur ha giocato una brillante partita. I bianco rossi cividalesi anche in questo confronto non si sono smentiti e ne sa qualcosa il brillante Argenton il quale con numerose e difficili parate ha salvato più di una volta la sua rete. Ottimi come sempre, in difesa, i fratelli Moschioni. Nella mediana ha primeggiato Carniello.

L'incontro è stato velocissimo e combattuto. Il primo tempo ha visto azioni equilibrate ma in leggero favore degli ederini che hanno inoltre usufruito di un calcio d'angolo. Nella ripresa l'Edera, partita decisa, chiudeva gli avversari nella propria area. Due calci d'angolo contro i cividalesi rimanevano infruttuosi come pure alcuni calci di punizione. Il gioco si faceva in seguito pesante. Lizzero ha dovuto abbandonare il campo per contusioni. La fine trovava gli ederini protesi all'attacco nella vana ricerca di una meritata vittoria. Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni: *Cividale:* Argenton; Moschioni I e Moschioni II; Carniello, Marzocco e De Angeli; Sdraulic, Costantini, Lizzero, Clapiz e Codeluppi.

Edera: Copetti, Tarondo e Danelutti; Mattiussi, Zampa e Peressin I; Peressin II, Buiatti, Zanor, Cucchini e Bertoni. Arbitro sig. Piccinato del G.A.U.

Pradamano-Grions 2-0

Contrariamente alle previsioni, il Pradamano è riuscito a piegare la svogliata compagine del Grions, grazie a due provvidenziali calci di rigore. La partita si è svolta a Remanzacco. Il punteggio però non rispecchia con esattezza l'andamento del gioco poichè i grigi, pur giocando al disotto del proprio valore, hanno dominato per tutta la durata dell'incontro intestardendosi però in un gioco a corti passaggi poco redditizio. Verso la fine della partita il gioco si è fatto un po' pesante e l'arbitro ha dovuto allontanare dal campo Basaldella e Vicario del Grions per gioco scorretto. I punti sono stati segnati al 25' e al 35' del secondo tempo su calci di rigore.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

FIEREZZA E COMPATTEZZA RURALE

Il Battaglione Premilitari riceve nel quadrato fascista di Spilimbergo la bandiera che arruola la gioventù e la vota alla Patria dei Martiri

Sembra che la serenità e la lucentezza del sole mattutino si riflettano negli animi e imprimano vigore più agile ai manipoli di giovani e di vecchie Camicie Nere che si avviano al concentramento sull'ampio piazzale delle Scuole Elementari.

A questo rito della benedizione e della consegna della fiamma al Battaglione Premilitari dedicato alla memoria di Celestino Cavedoni, Martire fascista, non solo le formazioni del Partito ed i reparti armati dell'Esercito e della Milizia partecipano, ma anche il popolo, reso consapevole del significato che acquistano l'adunata e il gesto per cui essa si compie. I sentimenti della massa, ordinata in vasto schieramento, sono raccolti e tradotti dal motto «Credere, obbedire, combattere», che risalta all'ingresso del piazzale, e si riaffermano con più viva tonalità nell'impegno che sfolgora la fede dei Battaglioni della Milizia, nelle lettere bianche, sul nero del palco eretto dinanzi al maestoso edificio scolastico: «Ma che dieci anni! Tutta la vita per il Duce!».

E la letizia di tutti è ancor maggiore poichè si sa che alla celebrazione presenzieranno il Prefetto squadrista e il Segretario Federale. I gerarchi giungono alle 10 in Municipio ove si sono frattanto riuniti tra le altre personalità, il generale Ivaldi in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, il gen. Roluti per il comando della Divisione territoriale «Montenero», il console generale comandante il XIII Gruppo Legioni ed i consoli comandanti la Legione Alpina e della Dicat, il colonnello comandante il 1. Fanteria, il comandante la Compagnia Carabinieri di Pordenone, ed altri ufficiali, l'Ispettore di zona, il Pretore, l'arciprete mons. Giordani, con i parroci della Forania, ed i Podestà di Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Sequals, Castelnuovo, Meduno, Travesio, S. Giorgio della Richinvelda, Pinzano, Forgaria, Dignano e Clauzetto, nonchè rappresentanze del Comune e del Fascio di Maniago. Con cameratesco atto, lo squadrista Bazzi, reca alle Camicie nere di Spilimbergo, il saluto dei camerati di Udine. Rende gli onori, all'ingresso del Municipio un manipolo di avanguardisti moschettieri.

Adunata di popolo

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale, dopo essersi intrattenuti brevemente con le autorità lasciano insieme ad esse il Municipio per recarsi sul piazzale delle Scuole verso cui s'avviano molti cittadini per unirsi a quelli che già vi si erano radunati. Le forze fasciste sono schierate su vasto quadrato. Vediamo, nell'ordine, un reparto del 1. Fanteria al comando del ten. Giuseppe Migoni, un plotone di Camicie nere di Spilimbergo al comando del c. m. dott. Luciano Marin, un plotone di Milizia Dicat comandato dal caposquadra Fenati, i Giovani fascisti mitraglieri, in elmetto, agli ordini del camerata Bruno Marin, comandante del Fascio Giovanile, i Giovani fascisti, il Battaglione premilitari al comando del cent. prof. Piero Zanier, i 700 fascisti di Spilimbergo con il gagliardetto scortato da squadristi in divisa, i Sindacati dell'agricoltura e dell'industria con i Segretari di Zona Piazza e Pittini; e continua lo schieramento fino al palco ove prenderanno posto le autorità; sono in linea i balilla, gli avanguardisti, giovani e piccole italiane, donne fasciste, i Segretari dei Fasci della zona con i Direttori e i gagliardetti, le associazioni d'Arma, Alpini, Artiglieri da montagna, Bersaglieri, Genio, Fanti insieme ai mutilati ed ai Combattenti.

E' un quadro severo di compattezza sociale e di animosità guerriera che non si può non rilevare. Festose, alitano grandi bandiere e in fondo una cubitale scritta: «Saluto al Re! Viva il Duce!».

Il contenuto silenzio si scioglie improvvisamente alle note che squillano la Marcia Reale e «Giovinezza»; le trombe reclamano lo attenti, ai comandi vibrati risponde il secco scatto delle armi: Il Capo della Provincia e il Federale giungono sul piazzale e passano in rassegna lo schieramento. Salgono quindi con le altre personalità sulla tribuna che appare un trofeo di tricolori.

L'Italia a Dio ... e Dio all'Italia

Mons. Giordani benedice la fiamma e dice brevi parole per rilevare che il rito ha maggiore significato oggi, giorno anniversario della conciliazione tra lo Stato e la Chiesa. «Avvenimento di portata immensa — dice con forza il sacerdote — reso possibile e voluto da un Uomo grande che, giunto all'apogeo del comando, vedeva con occhi d'acquila il valore della religione e comprendeva la necessità di dare l'Italia a Dio e Dio all'Italia. Voi, premilitari — conclude tra vivi consensi — siate degni della Fiamma a cui votate i vostri anni più verdi per prepararvi, ad essere ancor degni soldati della Patria sotto un'altra bandiera, quella gloriosa dell'Esercito. Nel vostro cuore e nella mente fate il proponimento di servire con ogni forza la Patria: quando ritornerete dopo il servizio militare, un'altra insegna ancora vi attenderà quando entrerete nei ranghi dei postmilitari. Conservate dunque gagliarda la fede, siate sempre degni della bandiera di oggi e della bandiera di domani». La fiamma, benedetta dal sacerdote è consegnata a nome dei Fasci della zona, dal capo squadra della Milizia, Crovato di Sequals, mutilato, decorato di medaglia di argento, all'alfiere premilitare orfano di guerra Guerrino Zadro che, scortato da due camerati, accompagna l'insegna in testa al Battaglione. Si rendono gli onori: luccicano i pugnali, si alzano le baionette in gesto fiero, risoluto. Vibra l'«A noi!».

Nazione guerriera

Parla ora l'Ispettore di Zona camerata dott. Gio. Batta Dalan. «La consegna delle insegne di combattimento che un fascista ex combattente, decorato e mutilato a nome di tutte le Camicie nere della zona ha testè fatto, o Giovani premilitari, ad un vostro compagno orfano di guerra assurge a dimostrazione di quella continuità sacra di spirito, di opere, d'intenti che la Rivoluzione ha saputo infondere nel popolo italiano e per la quale la gloria del passato rivive nel presente e con certezza inesorabile di sempre maggiori fortune si perpetuerà nel futuro, per mezzo vostro, che avete la grande ventura d'essere i primi frutti di quello che fu definito il più prezioso dono che il genio mussoliniano abbia offerto alla Patria: quello della creazione della Nazione guerriera».

«La fiamma acquista, egli continua, dalla severità di una consegna, tutta la sublimità di un ricordo, la forza di un giuramento. Il retaggio di gloria che i padri e fratelli maggiori affidano ai giovani, questi dovranno rendere sempre più grande e difendere contro tutto e contro tutti. I sacri colori della Patria sono accomunati al nero simbolo di ardimento e in essi garrisce al vento un nome, che il Battaglione porterà con orgoglio, come che come quelli di tutti i Martiri della Rivoluzione vivrà nei secoli».

Celestino Cavedoni

Celestino Cavedoni — prosegue il dott. Dalan — bolognese di nascita amò questa forte terra friulana e sopratutto Spilimbergo con tutte le forze della sua anima ardente. Egli che reduce dalla grande guerra volle ascendere le vette del martirio pur di dimostrare a tanti fratelli degeneri che con il sangue generoso dei Morti le trincee del Carso e del Piave non avevano inghiottito anche tutto ciò che vi poteva essere di più bello, di più nobile, di più santo della nostra stirpe, Egli che seppe offrire in supremo olocausto la divina Sua giovinezza all'ideale di una Patria forte e concorde sotto il segno del Littorio, oggi risorge nei giovani e per loro; il suo spirito immortale illumina il loro cammino, li guida, li sorregge verso le mete del destino».

Il camerata incita quindi i giovani a dedicarsi con ogni pensiero ed ogni azione al simbolo della Fiamma e conclude: «Nel cielo della Patria oggi brillano due luci d'incomparabile fulgore, giganteggiano due figure possenti della nostra storia: ad esse, o giovani, mentre s'inchinano tutte le bandiere, tutte le fiamme, rivolgete i palpiti più puri e più devoti dei vostri cuori, ad esse con me innalzate il grido che è tutta la nostra gioia, tutta la nostra fede, tutta la nostra passione inesausta. Saluto al Re! Saluto al Duce!». Ancora tuona l'A noi! Le parole suscitano l'alto entusiasmo dell'adunata.

La preparazione premilitare

Il console Alberto Liuzzi ringrazia ora a nome dei premilitari i camerati dei Fasci di Combattimento dello Spilimberghese per la offerta tanto gradita. Le Camicie Nere, con la consegna della Fiamma, scondiscè il console, nella quale è custodito un prezioso retaggio di fede pagato con il supremo olocausto, hanno dimostrato tutta la loro comprensione per la grande importanza che la preparazione premilitare ha nel quadro dell'Italia fascista. Il 24 agosto dell'anno XII il Duce al termine delle grandi manovre dell'Appennino Tosco-Emiliano diceva agli Ufficiali: «*Stiamo diventando e lo diventeremo sempre più una Nazione militare e poichè non abbiamo paura delle parole diremo militarista e per completare guerriera, cioè dotata in grado sempre più alto dello spirito di obbedienza, di sacrificio e di dedizione alla Patria.* La preparazione premilitare ha in questo programma una parte eminente. Dai 18 ai 21 anni la Milizia istruisce il giovane e lo prepara fisicamente, moralmente, professionalmente a divenire un soldato per la guerra. Le funzioni di cittadino e di soldato sono inscindibili nello Stato fascista. La Milizia assolve questo suo nuovo compito con passione ben conscia della sua responsabilità, grata al Duce per l'onerosa fatica e per la fiducia in essa riposta. Noi sappiamo, e ne siamo profondamente convinti che costruire una civiltà è inutile se non si è pronti a difenderla ed a tutelarla in ogni istante contro ogni tentativo di sopraffazione e di distruzione». Vivissimi consensi raccolgono le parole del console Liuzzi.

Alloro ai Caduti

La musica del Dopolavoro e la fanfara dei Giovani fascisti eseguiscono gli inni cui s'accompagna la voce esuberante dei giovani. La celebrazione si conclude con la sfilata delle forze fasciste. Passano dinanzi al Prefetto e al Segretario Federale, rendendo gli onori, il plotone del I. Fanteria, i reparti della Milizia nelle cui file ci sono numerosi decorati al valore, ed i Giovani fascisti con in testa la Fiamma. Le formazioni armate proseguono attraverso le vie imbandierate e ravvivate da striscioni inneggianti al Fascismo e rammemoranti il sacrificio dei Martiri e si dirigono all'Asilo dedicato ai Caduti. Quivi convengono i gerarchi e le autorità. Dinanzi al magnifico mosaico, opera della Scuola mosaicisti «Irene di Spilimbergo» che raffigura l'Italia, due premilitari fanno omaggio di una corona d'alloro. Un minuto di raccoglimento.

S. E. il Prefetto, il Federale, le autorità visitano l'Asilo, accompagnati dal presidente Antoniazzi e passano quindi nella vicina nuova Scuola mosaicisti ove, insieme al direttore prof. Antonio Baldini s'intrattengono nei laboratori ove si ammirano splendidi opere musive tra cui quelle destinate al Foro Mussolini. Poco dopo le personalità lasciano la Scuola per recarsi nella nuova sede del Fascio ove sarà tenuto il rapporto ai Segretari dei Fasci ed ai Direttori della zona. Sono presenti pure i Podestà dello Spilimberghese. Sulla via, dinanzi alla Casa del Littorio, avanguardisti in servizio di onore sono schierati ordinati e in disciplina militare. Dietro infittiscono i cittadini e le Camicie nere che tributano al Prefetto ed al Federale una deferente manifestazione di caloroso omaggio.

Il rapporto di Zona dei Segretari dei Fasci

« Il Friuli fascista è terra d'avanguardia e l'avanguardia è fede, disciplina, offerta »

Nella sala delle adunanze, convengono i Podestà e i dirigenti dei Fasci con i gagliardetti. Il Capo della Provincia visita la sede del Fascio di Spilimbergo, allestita in modo egregio, e si compiace esprimere al Direttorio del Fascio spilimberghese parole di lode e di incitamento a perseverare.

Parla S. E. Testa

S. E. Testa parla poi ai dirigenti. Egli dice:

«*Sono grato al Segretario Federale Fumei, che con tanto fervore, con tanto slancio e con tanta serenità esplica la sua opera, per avere assunto l'iniziativa di questo rapporto, poichè esso è in primo luogo una rassegna di forze, in secondo luogo la consacrazione di un'infrangibile unità, in terzo luogo, e sopratutto, la manifestazione della comune ansia di marciare, di lavorare, di osare, agli ordini del Duce!*

«*Il Fascismo, camerati, è sopratutto compattezza: negli uomini e nei metodi, negli istituti e nelle mete. Sotto qualunque profilo venga esaminato il nuovo impulso della civiltà italiana e mondiale, l'elemento fondamentale è costituito dall'unità. Il popolo, camerati, vive e ascende se è fuso in tutti i suoi ranghi, in tutti i suoi aspetti, in tutte le sue istituzioni: nella famiglia e nella fede, nella economia e nella milizia, nella fatica e nell'offerta. Ecco perchè alle radici dello Stato Corporativo è la fusione di tutte le energie della produzione e del lavoro; ecco perchè non vi è settore in cui il Fascismo non porti le sue impronte; ecco perchè indissolubili sono le mansioni del cittadino e del soldato.*

«*Camicie nere!*

«*Nel mio saluto è il compiacimento del Governo per questa vostra unità ardente, fiera, volitiva, protesa verso il domani.*

«*La vostra terra è — ricordatelo — terra di avanguardia.*

«*E' di avanguardia territorialmente perchè è schierata con inflessibile fermezza italiana, sui confini della Patria.*

«*E' di avanguardia nel fervore eroico della guerra, perchè è stata la Madre dei Fanti ed è la custode delle tombe degli eroi.*

«*E' di avanguardia nella fede Fascista perchè in essa nelle giornate storiche, è stata pronunciata la parola dell'Annunciazione.*

«*Camerati, l'avanguardia è fede, disciplina, offerta! Tale sia sempre il Friuli fascista! Saluto al Duce*».

L'A noi! balza veemente.

Parla il Federale

Il Segretario Federale Fumei, rivolge a S. E. il Prefetto brevi parole di ringraziamento e di riconoscenza, per la mirabile opera ch'Egli ha dedicato; non solo come Prefetto, ma anche come squadrista perchè sia raggiunta quella concordia di spiriti che permette di affrontare i molteplici problemi di carattere economico che saranno risolti nel migliore dei modi.

Dopo avere rilevato quanto sia indispensabile la concordia che anche i fascisti spilimberghesi hanno raggiunto ed avere incitato a mantenere la compattezza senza cui — qui come ovunque — non si costruiscono le basi solide dello Stato fascista corporativo, il Federale conclude: «Noi, Eccellenza, abbiamo imparato dal vostro esempio la completa dedizione alla Causa; promettiamo che il Friuli forte e concorde continuerà sulla via tracciata contribuendo perchè la Patria possa marciare alle lontane mete agli ordini del Duce».

Il saluto al Duce suggella il raduno.

I rancio

S. E. il Prefetto lascia la Casa del Fascio, recandosi per una visita agli uffici municipali, accompagnato dal Podestà dott. Guido Comis e da altri gerarchi, mentre il Segretario Federale s'intrattiene con i Podestà e i Segretari dei Fasci per impartire loro le direttive sopratutto in ordine all'assistenza.

Alle 13, in un albergo della cittadina i dirigenti delle organizzazioni del Partito si raccolgono per il rancio al quale partecipa anche il Segretario Federale. Dicono brevi parole improntate ad alto spirito di cameratismo il camerata Mario Maria Pesante fondatore del Fascio di Spilimbergo, il Segretario Federale ed infine l'arciprete mons. Giordani.

Sono stati, dopo il rapporto, inviati telegrammi a S. E. il Prefetto ed alla famiglia di Celeste Cavedoni.

MANIAGO

La scomparsa di un camerata

Inesorabile morbo toglieva l'altro giorno l'esistenza al giovane camerata Guido Mazzoli. Vecchio fascista, il Mazzoli aveva militato nei Fasci all'Estero ed aveva tenuto alto il sentimento di italianità in Olanda dove risiedette vari anni per ragioni di lavoro. Domenica scorsa alla salma del camerata Mazzoli, colla partecipazione del Fascio di Combattimento, sono state tributate solenni onoranze funebri. Alla desolata famiglia vivissime condoglianze.

Decessi

L'altro giorno decedeva improvvisamente alla bella età di 87 anni il concittadino sig. Antonio Centa; la notizia della scomparsa del concittadino assai noto e stimato, ha lasciato in paese impressione profonda giacchè egli godeva, nonostante la tarda età, ottima salute. Ieri, coll'intervento di un foltissimo stuolo di amici, estimatori e conoscenti, hanno avuto luogo i funerali del compianto concittadino, i quali sono riusciti veramente imponenti. Numerosissime le corone di fiori; precedeva il clero salmodiante, la banda della Società Filarmonica, della quale il defunto era socio e suonatore alla fondazione. Fra le rappresentanze si notava pure la Società Operaia di M. S. con vessillo. Dopo le esequie solenni nella Parrocchiale, la salma, tra il generale cordoglio, venne tumulata nella tombe di famiglia.

* * *

Ad Aviano, presso una figlia, è deceduta ieri l'altro in avanzata età la buona signora Angela Farfalli, per quarant'anni levatrice condotta di questo Comune. I funerali della compianta signora, ai quali Maniago era rappresentata da numerosi estimatori e dal vessillo del Comune, si sono svolti ieri in Aviano. Alle famiglie sentite condoglianze.

La Veglia del temperino

Il Veglione del Temperino, organizzato dall'O. N. D. col concorso della categoria coltellinai, è riuscito sabato sera magnificamente. La sala dava una suggestiva visione dell'industria coltellinaia, importante ed interessante caratteristica locale, incorniciata in un bellissimo sfondo di luci, di decorazioni e di pannelli, dovuti al buon gusto e alla maestria del camerata Giocondo Giordani, il quale ha prestato gentilmente la propria opera. Numerose le coppie di amanti di Tersicore, belle e attraenti le mascherate, tra le quali va segnalata per brio e preparazione quella del gruppo di coltellinai di via Pintiliana. Ottima l'orchestra. Le danze si sono protratte fino ad ore piccine.

"Cuori in vacanza,,

Cinque marzo: Veglionissimo dei cuori in vacanza! Festa tradizionale e signorile che trasporterà le coppie gentili nel regno delle armonie musicali e coloristiche.

La gara di calcio

La gara di calcio che come abbiamo annunciato doveva avere svolgimento domenica scorsa al campo sportivo locale tra la squadra del Fascio Giovanile di S. Quirino e quella del Dopolavoro di Maniago, a causa del tempo è stata rinviata a tempo da stabilirsi dal Comitato di Pordenone della F.I.G.C.

SAN DANIELE

Il successo della veglia

Il veglione di beneficenza di sabato ha avuto un esito quanto mai brillante e lusinghiero. Danze animate sino al mattino, moltissime coppie di ballerini venute da ogni centro della provincia, eleganza femminile, brio e un'orchestra instancabile che ha svolto tutto un repertorio di ballabili nuovissimi.

La rappresentazione di stasera

Questa sera alle ore 21 avremo nel nostro «Teobaldo Ciconi» la prima rappresentazione lirica dei celebri fantocci di Yambo la compagnia italiana di marionette e diretta dal comm. Enrico Novelli-Yambo.

Il programma della recita di questa sera, comprende «L'opera Bum-Bum» rivista parodistica di Yambo; «Grande Teatro di fantasia» e «Il paese dei campanelli» sintesi in due atti dell'operetta di Ranzato. Viva è l'attesa nei grandi e nei piccoli per questi spettacoli e si prevede un teatro esaurito.

RAGOGNA

Nell' Opera Balilla

In sostituzione del rag. Diego Beltrame, è stato nominato Commissario dell'Opera il sig. Ezio Polano, ispettore amministrativo dei Fasci del Mandamento di S. Daniele.

L'uscente ha svolto una attività molto fattiva per oltre due anni nelle nostre organizzazioni giovanili. Al camerata Polano il saluto augurale.

Note demografiche

I nati superano i morti

Durante il 1934 il nostro Comune ebbe 80 nati; 55 morti; 13 matrimoni; 57 immigrazioni e 144 emigrazioni.

Ai Fascisti

Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti a mettersi in regola coi pagamenti non più tardi del 28 corrente mese.

G E M O N A

Il Prefetto e il Federale col. gen. Bocchio tra i militi della 55.a

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri sono giunti a Gemona S.E. il Prefetto, il Segretario Federale, assieme al Generale Bocchio. Essi sostarono brevemente alla caserma della 55.a Legione, ricevuti dal Console Comandante, e si intrattennero fra i militi.

La Conciliazione ricordata al popolo

Sabato sera, davanti ad una folta ressa di popolo, presenti pure le autorità locali e le rappresentanze delle organizzazioni, il Segretario del Fascio ha aperto il corso delle conferenze di cultura fascista con una chiara elevata argomentazione sulle fasi della Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, che il Duce ha risolto or sono sei anni con il Trattato del Laterano, dando all'Italia uno dei più grandi trattati che la Storia ricordi. Le varie alternative da Cavour ai nostri giorni sono state esposte con interessanti dati, dando una lucida illustrazione del grande avvenimento con cui è stato dato da Dio all'Italia e l'Italia a Dio.

La storica data è stata ricordata nelle Scuole con lezioni appropriate.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio richiama categoricamente le Camicie nere non ancora presentatesi alla sede per il tesseramento, a farlo d'urgenza entro il 15 c. m.

Il giuramento degli insegnanti di nuova nomina

S'è compiuta alla Scuola Vittorio Emanuele III una austera cerimonia, per il giuramento degli insegnanti di nuova nomina. Erano presenti il R. direttore didattico, il delegato del Podestà, l'Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio e due insegnanti anziani testimoni. Il direttore della Scuola ha premesso alcune parole sugli impegni che vincolano gli insegnanti allo Stato fascista e dopo aver fatto leggere la formula del giuramento a ciascun insegnante è avvenuta la rispettiva firma.

I nuovi prezzi

Il Presidente della Commissione e il delegato dei commercianti fascisti, presa conoscenza della situazione del mercato, hanno stabilito questi nuovi prezzi dei generi alimentari nel Mandamento: Merluzzo lire 2.30; stocafisso lire 3.30; olio semi lire 5.50; formaggio latteria Friuli lire 5.60; cotechini e musetti lire 7; salsiccia lire 7.50; salame friulano lire 14.30; lardo nostrano lire 6.30; strutto nostrano lire 5.50.

Per tutti gli altri generi vale il prezzo del Bollettino Provinciale pubblicato su tutti i giornali. Per la carne ed il pane restano i prezzi stabiliti in gennaio.

Cronaca mesta

Ad un mese di distanza dalla disgrazia avvenuta alla famiglia Cellentani un altro grave lutto ha colpito la stessa, privandola ora del padre, gestore capo di seconda classe, fascista iscritto al nostro Fascio: Pasquale Cellentani, impiegato delle ferrovie d'ottima condotta e d'animo nobile. Ai funerali, svoltisi ieri, parteciparono autorità e Camicie Nere, i ferrovieri fascisti con il gagliardetto, con il fiduciario capostazione titolare, sig. Ermenegildo Toso, che con nobiltà di cuore tutto ha predisposto affinchè le onoranze riuscissero una dimostrazione di vivo cordoglio. Al cimitero, dopo lo appello fascista, la bara è stata calata nella fossa a poca distanza dal tumulo della figlia Gigliola, deceduta poco tempo fa.

All'unica figliola rimasta, orbata di tutti i suoi cari, le più sentite condoglianze.

OSOPPO

Nell' Opera Balilla

Il medico dell'Opera ha iniziato il corso di puericoltura ad una trentina di Giovani Italiane e di Giovani Fasciste vivamente interessate per questa attività umanitaria ed eminentemente fascista, raccomandata dai Gerarchi. Domenica scorsa poi il Cappellano della Coorte Don Cargnelutti ha iniziati il corso di coltura religiosa agli Avanguardisti.

I solenni funerali di una piccola Camicia Nera

Con viva e famigliare cordialità il Comitato ha partecipato al lutto per la repentina morte della piccola Camicia Nera Giovanni Candolini, la cui salma è stata accompagnata al cimitero da tutte le organizzazioni giovanili. Ha compiuto il rito fascista sulla tomba il Comandante della Centuria, mentre i compagni del caro estinto formulavano il proposito di serbare di lui memore ricordo per diventare sempre più buoni. Alla famiglia e ai parenti sentite condoglianze.

BUIA

L' assemblea del Fascio

Sabato 9 corrente alle ore 20.30 precise le Camicie nere di Buia, con le organizzazioni ed i dirigenti, erano presenti compatte alla annuale assemblea presieduta dal l'Ispettore di Zona. Un numeroso gruppo di fascisti in divisa orbace dava un aspetto severo ed imponente alla riunione. Dopo aver ricordato i Martiri del Fascismo ed il defunto Podestà Nino Barnaba, nobile anima di patriotta e di Camicia nera, il Segretario del Fascio cav. Matteo Savonitti ha fatto un'ampia relazione sull'operato del Direttorio il cui compito è stato quello di formare sopra tutto lo spirito fascista, che si concreta in obbedienza ed in opere, volute dal Duce. Ha detto come il Fascio è andato incontro ai desideri ai bisogni del popolo, sia attraverso le organizzazioni corporative sia attraverso il Comitato comunale dell'E. O. A. Nell'estate scorsa ha funzionato a Buia una Colonia elioterapica modello, a cui s'era tanto dedicato l'anima buona di Nino Barnaba e alla quale continua a dedicarsi con pari nobiltà e passione l'attuale Podestà Renato Barnaba. L'accoglimento di un centinaio e mezzo di bambini nella Colonia dimostra il beneficio arrecato alla popolazione di Buia, con questa Istituzione. Durante l'inverno l'assistenza, sotto le direttive della Federazione, svolge il suo nobile compito, beneficando centinaia e centinaia di famiglie bisognose. Nel Fascio Giovanile pure l'attività è stata alacre, altrettanto nell'Opera Balilla, nel Fascio femminile, nei Sindacati, per merito dei rispettivi dirigenti. La relazione è stata approvata ad unanimità ed accolta da applusi.

Ha peso quindi la parola il Podestà, illustrando in sintesi il lavoro svolto dal Comune in collaborazione al Fascio di Combattimento, dando dati interessanti sul le opere in via di costruzione o a progetto. Anche questa relazione è stata applaudita.

L'Ispettore di Zona cent. Morgante ha concluso l'assemblea compiacendosi con i dirigenti per il lavoro svolto, passando ad illusthare l'azione svolta e che va svolgendo il Segretario Federale in collaborazione a S. E. il Prefetto Testa, che tempestivamente va risolvendo i problemi della nostra terra. Tanto al Prefetto che al Federale sono stati espressi pensieri di viva riconoscenza per la loro diuturna fatica. L'assemblea si è chiusa con il saluto al Duce.

S. GIORGIO DI NOGARO

Saldo ammasso frumento anno 1933

Il Circolo Agrario Cooperativo di San Giorgio di Nogaro inizierà mercoledì 13 corrente, i pagamenti a saldo del frumento portato all'ammasso collettivo provinciale nell'anno 1933, in ragione di lire 2 per quintale. Gli interessati dovranno presentarsi, per le discussioni del saldo di che sopra, agli Uffici del Circolo di S. Giorgio di Nogaro dalle ore 9 alle 11, muniti della bolletta che è stata rilasciata all'atto della consegna del frumento.

Esami dei premilitari iscritti al secondo corso

Il Comando della 63.a Legione M.V.S.N. comunica che gli esami dei giovani iscritti al secondo corso premilitare di San Giorgio di Nogaro, avranno luogo il giorno 19 corr. Di conseguenza, per le ore otto precise di detto giorno, tutti i premilitari iscritti al predetto corso, compresi quelli assegnati alle specialità ed appartenenti alla classe 1914 e precedenti, dovranno trovarsi adunati sul campo del Littorio avendo cura di indossare la divisa di Giovane fascista. Si rammenta che gli esaini devono essere sostenuti anche da coloro che per appartenere a qualche specialità delle organizzazioni giovanili, sieno stati regolarmente dispensati dalla frequenza del corso stesso.

Il veglione della "Gavetta,,

Sabato si è svolto il tanto atteso veglione della «Gavetta» indetto a beneficio del locale Ente O. A. La sua riuscita è stata oltre ogni dire ottima: i sangiorgini buoni intenditori e critici sereni ne sono rimasti veramente entusiasti, sia per l'addobbo della sala, impeccabile ed intonato al carattere della festa, sia anche e sopratutto per l'orchestra che ha rallegrato la serata con scelta musica suonata con rara competenza e con molto brio. Le danze, che si sono protratte fino al mattino, animatissime, hanno lasciato in tutti ottimo ricordo, quale da anni non si verificava in paese.

CIVIDALE

Istituto Fascista di cultura

La conferenza di stasera

Questa sera, alle ore 20.30 precise nella sala del Littorio l'egregio prof. Carlo Someda De Marco, direttore dei civici Musei di Udine, parlerà sul tema: «L'Altare cristiano nei tempi e nell'arte». La conferenza sarà illustrata con proiezioni. L'ingresso è libero, la sala riscaldata.

La Fiamma ai Premilitari

Il Comando della 1.a Coorte di Cividale, della Milizia, presi gli accordi con le autorità locali, e con il Consiglio della Sezione Alpini locale, ha stabilito che la consegna della Fiamma al 7.o Batt. «Alberto Picco» sia effettuata il giorno 23 marzo p. v. in forma solenne, con l'intervento di tutte le rappresentanze civili e militari.

Bicicletta... rinvenuta

Una volta tanto la cronaca velocipedistica ha una variante: è stata consegnata all'ufficio municipale di Polizia una bicicletta da uomo che è stata rinvenuta presso la porta del negozio di panetteria del sig. Cattarossi in via Carlo Alberto nella mattinata di domenica. Chi l'avesse dimenticata potrà rivolgersi all'ufficio del capo dei vigili urbani.

Farmacia di turno

Durante questa settimana è di turno la farmacia «al Duomo» in largo Boiani del dott. Minisini.

FLAIBANO

Atto di civismo

Gli agricoltori di Sant'Odorico, sotto la guida del sig. Francesco Marangoni - Masolini, hanno provveduto, offrendo l'opera gratuitamente, al riatto di un tronco stradale prospiciente al fiume Tagliamento. Detto lavoro, computate le ore lavorative, si calcola si aggiri sulle 1500 lire. Per la costruzione di un ponte sulla strada medesima gli agricoltori stessi si sono offerti spontaneamente per il compimento dell'opera col solo concorso del Comune nella spesa di acquisto del materiale necessario.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il "Fuori sacco,,

con il notiziario pordenonese non ci è giunto: evidentemente trattasi di un deplorevole disguido.

AVIANO

Sciatori a Giais

Domenica con un tempo magnifico nuclei di sciatori da Pordenone, Sacile e Maniago hanno scorazzato per le magnifiche colline. La neve ottima e la bellezza della località hanno dato vera soddisfazione agli sciatori.

Gare a Pian Cavallo

Anche a Pian Cavallo si sono svolte gare sciatorie di mezzo fondo indette dal Club Alpino di Pordenone. Moltissimi i partecipanti.

Nei Premilitari

Il 22 corrente si svolgeranno gli esami per il 2.o corso dei premilitari, presenti un capitano del R. Esercito e un seniore della Milizia. Gli esami saranno effettuati in piazza Duomo e certamente riusciranno a dimostrare l'ottima preparazione dei giovani premilitari con tanta passione e diligenza istruiti dai preposti al Corso. Per i premilitari del 1.o corso gli esami saranno tenuti a Sacile a fine marzo e in tale circostanza verrà consegnato il gagliardetto.

Funebri

Sabato alle ore 16 si è svolto il funerale della compianta signora Angela Farfalli di anni 73 pensionata quale levatrice nel Comune di Maniago. Molti i partecipanti anche da Maniago.

Benefico gesto dell'Aeroporto

Come era stato preannunziato oggi il Comando del locale R. Aeroporto ha distribuito oltre duecento razioni per gli inscritti alla assistenza. Esprimiamo tutta la gratitudine della cittadinanza.

S. QUIRINO

Recita al Dopolavoro

Domenica sera la compagnia filodrammatica del Collegio Don Bosco di Pordenone, diretta magnificamente da don Ceriotti, si è compiaciuta di dare una recita straordinaria nel teatrino di questo Dopolavoro, con la rappresentazione della commedia in 3 atti «Le furberie di Scapino» di Moliere alla quale ha fatto seguito la farsa «La pernice e la ciabatta». La bella commedia, interpretata con garbo e padronanza della scena dai bravi artisti, ha divertito moltissimo il pubblico di dopolavoristi che gremiva il teatrino. Vivissimi applausi anche a scena aperta agli ospiti.

SACILE

Nella Benemerita

Ha assunto in questi giorni il comando della locale Tenenza dei carabinieri Reali il tenente cav. Salvatore Mannelli.

Al distinto ufficiale porgiamo il benvenuto.

Il felice esito della serata artistica

Un pubblico numerosissimo è intervenuto sabato sera alla serata artistica allestita con arte e proprietà dal locale Dopolavoro, pro Ente Opere Assistenziali, al Teatro Zancanaro. I nostri bravi filodrammatici, il Gruppo corale dopolavoristico Viotto ed il Gruppo orchestrale cittadino si sono ancora una volta distinti per la magnifica esecuzione delle parti ad ognuno affidate, per la perfetta fusione e per la accurata preparazione che fa onore a loro e più ancora ai preposti alla loro istruzione.

Il pubblico ha esternato tutto il suo compiacimento, applaudendo calorosamente ogni parte del programma e insistendo per volere bissate le parti più salienti.

Il programma comprendeva il bozzetto patriottico «Il convegno dei Martiri» di Salvatore Gotta — brani musicali di Barbiroli, Puccini e Ketelbey, nonchè «La pianella perduta nella neve», operetta in due atti.

Ognuna di queste parti ha avuto una esecuzione impeccabile sotto ogni punto di vista e tutti si sono distinti ed hanno avuto la loro parte di lodi e di applausi.

Il maestro Romagnoli, perfetto concertatore e direttore d'orchestra, è stato come sempre all'altezza della sua fama.

Lo spettacolo, a richiesta generale sarà ripetuto.

CANEVA DI SACILE

Nell' Opera Balilla

Il Presidente Provinciale dell'Opera Balilla ha nominato a far parte del comitato comunale i seguenti: generale gr. uff. Costantino Cavarzerani, dott. Pietro Marin, Maria Pagotto in Borsetti, Zora Biglia ved. Chiaradia e Rupolo Domenico a segretario il camerata Lorenzo Cardazzo; e a capo Gruppo delle Piccole Italiane la signora Teresa Chiaradia.

Ai nuovi preposti alle organizzazioni giovanili un cordiale saluto.

Beneficenza

Per onorare la memoria del comm. Enzo Chiaradia hanno offerto all'Opera Balilla: lire 100 cav. ing. Zaccaria Zaicanaro, presidente del Comitato dell'Opera Balilla di Sacile; lire 25 dott. Attilio Pegolo.

All'Asilo infantile lire 150 Società Operaia.

PALMANOVA

Istituto fascista di cultura

Conferenza di Ottavio Valerio

La seconda conferenza indetta da questo Istituto Fascista di Cultura sarà tenuta la sera di venerdì 15 corrente, alle ore 21, da Ottavio Valerio, nella sala delle adunanze, sul tema: «Eroi e poeti della Guerra - Vittorio Locchi». La valentia del conferenziere farà intervenire numerosi i cittadini di Palmanova ad ascoltare la patriottica trattazione, la quale è stata già favorevolmente accolta in molti altri ambienti intellettuali, fra cui Ferrara, Verona, Parma, Udine, Cividale.

Si potrà considerare una degna commemorazione questa del poeta de «La Sagra di Santa Gorizia», la cui morte per la Patria è avvenuta precisamente il 15 febbraio.

Assicurazione dei domestici

La sede di Udine dell' Istituto fascista della previdenza sociale riguardo all'assicurazione obbligatoria per l' invalidità e la vecchiaia e contro la tubercolosi delle persone di servizio comunica: Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addetti ai servizi famigliari (domestiche, domestici, autisti, cuochi, servitori, custodi ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione, in regola colla applicazione delle marche ai funzionari dell' Istituto in una sala del Municipio di Palmanova dalle ore 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17 del giorno 20 corrente. Il presente invito ha carattere di obbligatorietà.

Nel sopradetto giorno i funzionari dell' Istituto sono anche a disposizione di tutti i lavoratori e i datori di lavoro industriale, agricolo, commerciale, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e della Cassa integrazione assegni familiari.

Agli Avanguardisti

Tutti gli avanguardisti frequentanti il corso caposquadra devono trovarsi domani mercoledì alle ore 18 per la leziono settimanale «Cultura Fascista».

Il Circo Togni

In questa settimana e probabilmente giovedì e venerdì il circo Togni darà due rappresentazioni. Il circo comprende un complesso di atleti, clouw e numerosi gruppi di bestie feroci fra le quali primeggia quello dei leoni composto da ben 16 esemplari.

L'allenamento dei calciatori

Per domani, mercoledì alle ore 14 tutti i giocatori della locale squadra di calcio sono invitati a trovarsi al campo del Littorio per l'allenamento settimanale. Le assenze non sono giustificate.

SEDEGLIANO

Nel Consorzio Irriguo

Domenica scorsa si è svolta la assemblea generale del Consorzio Irriguo di Sedegliano, presso l'edificio scolastico del Capoluogo, presieduta dal sig. Giovanni Rinaldi, presidente del Consorzio locale, assistito dal segretario tecnico ing. Somero e dal segretario amministrativo geom. Pellegrini del Consorzio Provinciale. Dopo ampia ed esauriente relazione morale-finanziaria, letta dal presidente del Consorzio che ha trovato consenzienti unanimi i presenti, riunitisi in numero rilevante, è seguita la lettura del consuntivo 1934 fatta dallo ing. Somero e quindi quella dei revisori dei conti. Entrambi gli oggetti posti alla discussione dell'assemblea, hanno ottenuto l'approvazione unanime dei presenti. Così può dirsi del preventivo 1935 che dopo brevi chiarificazioni dell'ing. Somero è stato approvato.

La votazione delle cariche, che sono state riconfermate in pieno, è stata la maggiore prova di fiducia riposta negli attuali amministratori chiamati a definire le pendenze dell' Ente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ad un bravo Balilla

In seguito al dono fatto, consistente in un apparecchio radio, a questo Comitato Comunale dell'Opera Balilla dall' Avanguardista Fioravante De Giusti, da lui stesso costruito, il Comitato Provinciale di Udine ha inviato al donatore una lettera, esprimendogli vivo compiacimento.

La veglia verde

Come già annunciato, il locale Gruppo Alpini, sta orgnizzando per sabato 23 andante una grande veglia verde. Essa avrà svolgimento nella splendida sala del Littorio che sarà addobbata ed illuminata artisticamente. Presterà servizio il rinomato «Savoj Band» diretto dal prof. R. Peller.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Cassa malattie addetti al commercio

Si avvertono tutti gli iscritti alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio che la cura medica è a libere scelta e che quindi ognuno può e deve scegliere il sanitario che crede: questo perchè la Cassa Malattie non dà cure o assistenza diretta, ma solo corrisponde il rimborso delle note delle spese mediche e farmaceutiche già saldate e liquidate dall'interessato al suo medico e al suo farmacista, nei limiti dello Statuto ossia fino al 30 o 35 per cento dell'indennità principale. La Cassa quindi non ha medici suoi incaricati a fare i curanti e gli iscritti hanno assoluta libertà in tale materia.

Funebri Rinoldi

Durante tutto il pomeriggio di sabato e la mattinata di domenica si sono seguite le visite alla salma del compianto camerata Giovanni Rinoldi, alla quale nel pomeriggio, sono state rese solenni onoranze funebri. Composta nella bara, in una sala del pianoterra della casa Rinoldi, trasformata in camera ardente, la salma è cosparsa di fiori e grandi corone sono addossate tutt'in giro alle pareti. Una grande palma dai nastri bianchi è collocata ai piedi del feretro; è l'omaggio de «Il bambino»; collocata poi sulla bara, accompagnerà l'estinto all'ultima dimora. Gli altri omaggi floreali sono della moglie, delle sorelle, dei fratelli, del Comune di Tolmezzo, della Banca Cattolica del Veneto, del personale della Zona Carnica, della famiglia Monai, della famiglia Dormisch, di Olga e Paolo Masieri, della famiglia Tribaudino. Presto servizio d'onore un reparto del Battaglione Tolmezzo, al comando del capitano Manca. Reggono i cordoni: il Podestà di Tolmezzo; un capitano del Battaglione Tolmezzo; un rappresentante del Fascio di Combattimento; il comm. avv. Biavaschi per la Banca Cattolica; il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla.

Il carro funebre, seguito dai parenti e preceduto dal clero e da un reparto di Balilla Moschettieri, si è avviato alle 12.30 verso la Pieve. Gl'intervenuti a questi funerali hanno formato moltitudine. Sulla fossa hanno parlato il comm. Biavaschi per la Banca Cattolica, il Podestà pel Comune ed il rag. Rampo pei colleghi e pel personale tutto della Cattolica del Veneto. Tutti i discorsi sono stati improntati all'esaltazione delle virtù dell'estinto; a un profondo sentimento di tenera simpatia pel piccolo Giovannino che il papà conoscerà attraverso le opere buone che di sè ha lasciate, e di solidarietà nel dolore a tutti i colpiti da questa sciagura. E' seguito il rito fascista.

Tutte le autorità erano presenti o rappresentate e bandiere di sodalizi e gagliardetti di associazioni con alla testa quello della Sezione del Fascio, erano pure presenti.

Il direttore della sede di Udine della Banca Cattolica, cav. Somma, era rappresentato dal rag. Rampo, non avendo potuto intervenire.

Ai famigliari e parenti tutti, rinnoviamo vivi sensi di condoglianza.

Veglia del Dopolavoro

Sabato prossimo, 16 corr. si svolgerà la veglia danzante gratuita per i soli dopolavoristi e loro famiglie, nel Teatro De Marchi.

RAVEO

Nel Comune

Il camerata Luigi Bonanni, Podestà di questo Comune e Segretario del locale Fascio, che con tanta competenza ha finora assolto i compiti inerenti alla sua carica di capo del Comune, è stato riconfermato nelle mansioni stesse per un nuovo quinquennio. Auguri di fecondo lavoro.

SUTRIO

L'assemblea sindacale dei lavoratori dell'industria

Presieduta dall'Ispettore di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria camerata Beltrame, si è svolta nella sala del Littorio la riunione degli operai di categoria, alla quale, oltre che il Segretario del Fascio ed il Delegato Comunale, hanno partecipato alcuni artigiani e datori di lavoro.

Dopo aver porto il saluto del Segretario Provinciale l'Ispettore si è addentrato nell'esame dell'attività sindacale ed ha illustrato alcune situazioni contrattuali, precisando al riguardo il pensiero dell'organizzazione e quello costante del Grande Capo. Ha particolarmente illustrato la portata sociale, morale ed economica, degli accordi sindacali per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata ed i risultati ottenuti nella provincia. Riassunta l'azione esperita per l'adozione delle 40 ore nelle industrie ha posto in rilievo come tale azione non debba considerarsi esaurita bensì solo iniziata augurando che ciò venga un fatto compiuto. Ha illustrato inoltre il funzionamento della Cassa Cassa Nazionale per gli assegni famigliari agli operai della Industria, precisando il riconoscimento dell'anzianità fascista ai lavoratori ed ha messo in guardia infine quei datori di lavoro che non corrispondono ai loro dipendenti la paga stabilita dai recenti patti contrattuali nonchè quei lavoratori che avessero ad offrirsi ad un prezzo inferiore.

La riunione ha avuto termine con il Saluto al Duce.

PAVIA DI UDINE

Nell' Opera Balilla

Corsi d'istruzione

In ottemperanza alle disposizioni della Presidenza Centrale si è iniziato il giorno 4 febbraio, oltre al corso di lavoro già comunicato qualche settimana fa, anche il corso d'igiene per Piccole e Giovani italiane. Le lezioni sono impartite dal dott. Berardino Pinti ufficiale sanitario del Comune. Giovedì 7 corrente si è anche iniziato il corso di religione tenuto da don Nicola Gentile cappellano di Risano.

Tali corsi sono frequentati anche dalle Giovani fasciste.

La traslazione della salma di un Caduto

In forma solenne è avvenuta a Percoto la traslazione della gloriosa salma del capitano dei Bersaglieri Alessandro Casta - Satta da Orzieri (Sardegna), esumata dal nostro camposanto per essere tumulata nel Tempio-Ossario di Udine. Alle ore 10 precise il lungo corteo si è formato con le scolaresche, un manipolo di Balilla, un manipolo di Giovani fascisti, la sezione Combattenti al completo con grande corona d'alloro, il Fascio del Comune, tutte le bandiere delle associazioni locali e gran numero di popolazione. La bara, portata a spalle da quattro Combattenti e ricoperta dal tricolore è stata levata dalla Cappella del Cimitero e dopo le esequie, fra la commozione dei presenti, ricondotta sulla piazza, dove il dott. Mario Soldà della Sezione Combattenti, ha pronunciato l'orazione funebre, esaltato il valoroso ufficiale che nella estrema disperata difesa del ponte sul Torre, ha sacrificato la balda giovinezza al dovere e alla Patria, nella funesta invasione nemica. La cerimonia è stata diretta dal sig. Cesare Omenetto.

BASILIANO

Movimento demografico

Nel mese di gennaio si è verificato il seguente movimento demografico: Nati: maschi 2, femmine 3. Morti: maschi 3. Matrimoni 5. Emigrati 15. Immigrati 10.

TREPPO GRANDE

Elargizione benefica

Per onorare la memoria della defunta consorte Giuditta Ponta, il sig. Michele Tea ha elargito al locale Comitato E.O.A. ed a quello dell'O.N.B. la somma di lire 50 ciascuno.

ATTIMIS

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ha proposto e le Superiori Gerarchie hanno approvato le seguenti nomine: settore unico Forame - capo settore: Vittorio Bonibardier di Luigi - 1. nucleo: Subit - capo nucleo: Giuseppe De Bellis; 2. nucleo: Porzus e Clap - capo nucleo: Giuseppe Emerati; 3. nucleo: Racchiuso - capo nucleo: Giuseppe Leuchig.

Nel Fascio Giovanile

Su proposta del Segretario del Fascio il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha nominato Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Attimis il camerata rag. Edoardo Zulian I. capitano in congedo.

La costruzione della strada Pian del Iof-Prossenicco

Presso il Genio Civile di Udine il 1. febbraio corrente si è svolta la gara a mezzo licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo tronco stradale Pian de Iof-Prossenicco. Apprendiamo con vivissima soddisfazione tale notizia che corona lo sforzo tenace delle autorità per la costruzione di detta strada che darà modo di mettere in valore i prodotti di una intera vallata dell'Alto Natisone per tanti anni priva finora di comunicazioni dirette con Udine.

La popolazione, grata alle superiori gerarchie pel loro fattivo interessamento, si ripromette che la nuova opera sia apportatrice di una nuova maggior attività.

DOGNA

Gara di sci

Organizzata dal locale Fascio Giovanile e del Comando di questo distaccamento della Milizia, si è svolta una gara di sci fra Giovani Fascisti, premilitaristi ed Avanguardisti in località Sondogna.

Hanno partecipato, con i loro comandanti 24 giovani pernottando al ricovero Attilio Grego e trascorrendo due giorni di salutare vita in alta montagna. Al ritorno in paese, i concorrenti hanno consumato il rancio nel locale del Dopolavoro. Ci congratuliamo con il vincitore capocenturia avanguardista Ugo Pittino.

PONTEBBA

Solenne funzione religiosa nell' annuale della Conciliazione

Ieri nella locale Chiesa parrocchiale si è svolta una cerimonia religiosa per l'anniversario della conciliazione tra Chiesa e Stato. Officiava il Pievano che ha commemorato l'evento. Erano presenti tutte le autorità.

Il Veglione dell'Operaia

La sera del 23 corrente avrà svolgimento il tradizionale veglione mascherato della Società Operaia di M. S. La grande Sala Comunale sta trasformandosi, mercè valenti artisti locali con sfarzo di luci e di addobbi.

MERETTO DI TOMBA

Onoranze a Pantianicco in memoria del m. Basciu

Sabato 9 corrente nella Chiesa di Pantianicco è stata fatta una solenne ufficiatura funebre per il compianto m° cav. Giovanni Basciu, che per diversi anni ha profuso il suo insegnamento per il locale Corpo bandistico da lui tanto amato. E' stata partecipe tutta la popolazione. Oltre al Corpo bandistico ed al Consiglio di amministrazione erano presenti il nuovo maestro prof. Cesare Liberale, del Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine, e le autorità paesane.

Sante Missioni

Da domani 13 a lunedì 25 corrente a Pantianicco si terrà la Santa Missione Giubilare. Predicheranno Padre Francesco-Antonio Zamperetti O. F. M. e don Giacomo Morandini.

CHIOPRIS

Il veglionissimo

Il Comitato sta preparando il tradizionale Veglionissimo che ogni anno richiama gran pubblico delle provincie venete e giuliane. Questa rinomata festa si effettuerà la notte del 4 marzo.

La sala è stata ancora ampliata. Così i locali per i servizi sono stati tutti ancora ingranditi.

I lavori di addobbo già iniziati, procedono alacremente e danno già l'impressione della loro finezza. Sono già fissati servizi di autocorriere con partenze da Gorizia, Udine e Trieste.

VITA ECONOMICA

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella dell' 11 febbraio.

I.R.I. Serie Stet 4%	518.—	519.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	499.—	497.—
» » Elfer 4.50%	500.—	499.—
Pubblica utilità 6%	500.—	499.75
» » s. Tel. 6%	500.50	439.75
Credito Navale 6.50%	501.—	500.50
Edison em. 1931 6%	506.—	504.50
Emiliana 6%	501.—	501.—
Meridionale di El. 5%	500.—	499.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	498.—	488.—

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell' 11 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	80.50	79.80
Pr. Conv.	78.60	78.45
Obbl. Ven. 3.50%	91.—	90.70
B. T. 1940	103.75	103.60
B. T. 1941	103.75	103.40
B. T. 1943	98.85	98.55
B. d'Italia	—	1630.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3910.—	—
Assicuraz. Ital.	527.50	—
Riun. A.	1895.—	—
Riun. B.	1865.—	—
Cosulich	13.25	13.25
Cascami Seta	—	313.—
Snia Viscosa	—	291.50
Fiat	—	286.—
Edison	736.—	737.50
Soc. Adr. Elett.	—	144.50
Terni	205.—	208.—
Francia	77.60	77.60
Londra	57.65	57.65
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.81	11.81
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.40

MERCATI

A CIVIDALE

Piazza del Duomo: Frumento al quintale a L. 90 — Granoturco a 55.

Piazza Paolo Diacono: Patate al q.le L. 30 — Mele a 100 — Fagioli a 80 — Spinaci al Kg. a L. 1.50 — Sedani a 0.40 — Cavoli a 0.90 — Radicchio a 1.50 — Verze a 0.40 — Burro a 7.

Piazza A. Diaz: Capponi al Kg. a L. 5.50 — Galline a 4 — Polli a 5 — Tacchini a 4 — Uova di gallina al cento a L. 28.

Piazza S. Francesco: Carbone al q.le a L. 22 — Legna in stanghe a 5 — Fieno a 9 — Paglia a 12.

ECONOMICI

Domande d'impiego	L. 0.10 a parola		
Commerciali	» 0.50 »	»	
Offerte d'impiego	» 0.20 »	»	
Fitti	» 0.20 »	»	
Vari	» 0.50 »	»	

Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Casa da vendere via Aquileia 25.000. Rivolgersi gorage viale Vezia 9 Udine. 4705 F

SCIATORI!! LA DITTA A. BASEVI e FIGLIO via Mercatovecchio 27, Udine, liquida a prezzi eccezionalmente ribassati un grande assortimento di confezioni per Sci; giacche a vento; giubetti impermeabili, ecc.

Vendo, via Poscolle, casa vani 25 più servizi, 2 negozi, corte lire 160.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4682 F

FITTI

Affittasi 1 marzo appartamento signorile II. piano casa Pecile Via Erasmo Valvasoni 13 — vani 7 e servizi, garage, liscivaia, ecc.

Affittasi signorile alloggio vani sei, gas, termo, bagno, via Volturno 3, piano secondo. Rivolgersi viale Duodo 4. 4701 F

Studio professionale o negozio affittasi via Savorgnana 6 piano terra. 4704 F

OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina, bella calligrafia per lavori a domicilio, cercasi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4706 F

DOMANDE D'IMPIEGO

Diciottenne, ottime referenze, conoscenza disegno, contabilità, dattilografia, cerca posto apprendista o fattorino. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4698 F

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 1

Al Club Stevenson

Nel dicembre 192.., mi trovavo a Londra ed ero frequentatore degli ambienti allora alla moda. In quel tempo presi parte come spettatore occasionale prima, ed in seguito con vivissima ansia, ad avvenimenti straordinari che ebbero una soluzione così inaspettata da sorprendere, perfino mio cugino, Sam Johannis, impassibile e scettico commerciante della City.

Avevo conosciuto Sir James Malvin Capo Dipartimento alla Investigazione Criminale, nell'inverno del 1913, per tramite dell' Ispettore Capo Walter Lames, amico di mio cugino Sam, e la nostra conoscenza si era lentamente rafforzata in virtù di uguali gusti, specie in materia d'arte e letteratura, di cui Sir Malvin mostrava una conoscenza molto vasta.

Vero tipo d'inglese, amabile ma piuttosto riservato e spesso sarcastico, Sir Malvin aveva lo sguardo acuto e penetrante di chi osserva molto ed è uso a leggere il pensiero dell'uomo con cui parla. Possedeva vasta cultura ed amava dissertare sulle opere maggiori dei grandi artisti di ogni tempo; i suoi freddi occhi si accendevano, in quei momenti, di una calda luce, quasi che l'animo suo, sollevato dalle quotidiane gravi preoccupazioni, gioisse infinitamente.

Non apprezzava gran che la moderna letteratura e usciva dal suo naturale riserbo ogni qual volta la discussione si portava su quella particolare che tratta argomenti cosidetti «polizieschi» o sensazionali.

Quella sera di dicembre eravamo insieme nella sala di lettura dello Stevenson Club in O... Street.

Sir Malvin stava accendendo un sigaro, io sfogliavo le «Illustrated News» quando entrò l' Ispettore Walter Lames. Ci salutò e prese posto al nostro tavolo, invitato da un cenno cortese del superiore.

— Ci sono novità? — chiese Sir Malvin.

— No, signor Capo, nessuna, che interessi. — Rispose Lames un po' imbarazzato. — Veramente, non vengo dall'ufficio — soggiunse — debbo andarvi alle 24; stassera è il mio turno.

— Bene, bene, Ispettore — sorrise Sir Malvin. — Non volevo tante spiegazioni.

Poi, ad un gesto di Lames, replicò con lo sguardo assente rivolto alla parete di fronte:

— Del resto è l' abitudine, Ispettore. Non ci si può spogliare mai completamente della nostra personalità professionale, sebbene — e qui si rivolse a me con benevolenza — gli autori di libri sensazionali lo affermino in modo sicuro. I poliziotti che sembrano artisti di varietà vi sono cari, non è vero Johannis?

— Ma! — mi difesi con prudenza — ci saranno bene delle persone capaci di farlo, suppongo.

— Sir Malvin — interruppe bruscо l'Ispettore Lames accennando un cameriere impalato dietro di noi — credo che costui desideri parlarvi.

Il cameriere, infatti, si inchinò:

— Signore — disse a Sir Malvin, — chiedono di voi al telefono.

— Scotland Yard?

— Sì, signore. Vi cercano.

Sir James si alzò e si avviò verso la cabina, nel vestibolo.

— Brutta vita la vostra, Walter — disse io — sebbene molti la facciano apparire ricca di emozioni; ma se si considera dal lato della tranquillità della siesta, è preferibile non parlarne.

— Certo, la tua è molto migliore, caro Louis, e, francamente, la preferirei.

Con Walter mi trovavo a mio agio in tutti i sensi; e credo tuttora di non aver amico migliore di lui. Presso a poco della mia età, mi soleva accompagnare molto spesso nei ritrovi della capitale, e non mancava talvolta di scovare per me, straniero, ambienti piacevoli per passare allegramente qualche ora di svago.

Aveva l'aspetto di quello che si suol comunemente chiamare un «bel giovane», ma non sembrava accorgersene in modo particolare, poco curandosi di raccogliere quegli omaggi, femminili in gran parte, che la sua distinzione gli fruttava in molte occasioni.

La sua coltura era superiore a quella richiesta dalla professione ed era considerato uno dei migliori elementi della Polizia londinese. Osservatore acuto, possedeva una memoria di ferro anche per gli incidenti più comuni e queste doti, unite alla sua viva intelligenza, gli permisero la felice e brillante soluzione di vari casi a lui affidati ciò che portava il suo nome in prima fila nel Dipartimento, mentre i delinquenti d'ogni risma lo facevano precedere da pittoreschi, se pur non graditi aggettivi.

Discutevamo spesso di argomenti criminali e commentavamo la produzione originale di Wallace, Van Dine, ed altri scrittori del genere, che entrambi leggevamo con piacere e che Walter si degnava di considerare interessanti.

Inoltre giudicava con molta benevolenza quella ch'egli non esitava a chiamare, sia pure sorridendo: «indagine psicologica».

Ma quella sera Walter non mi sembrava del solito umore; anzi, mi meravigliavo a vederlo insolitamente pallido.

Si appoggiava pesantemente allo schienale della seggiola e teneva il braccio destro disteso sul tavolo, quasi uno sforzo eccessivo lo avesse spossato.

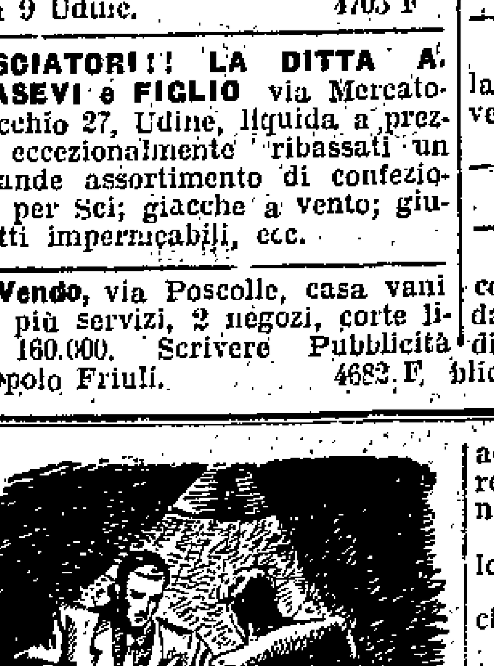
— Stai poco bene? — azzardai.

Egli sorrise.

— E' stato quel maledetto colpo allo stomaco che mi ha demolito — fu la sorprendente risposta.

— Che?

Ma Sir Malvin rientrava in quell' istante e rapidamente veniva alla nostra volta. Credo notasse subito un certo cambiamento nell' aspetto del suo migliore subordinato; ma, in ogni caso, la mia espressione sorpresa e stupi-



te non avrebbero tardato ad illuminarlo.

— Che cosa avete Ispettore? — chiese tranquillamente sedendosi.

— Signore, — rispose Walter arrossendo d'un tratto — purtroppo sono stato vittima in casa mia, di un volgare attentato, stasera alle diciotto e mezzo circa. Non sono purtroppo riuscito a prendere l'aggressore, ma un paio dei suoi potenti pugni, e ne risento tuttora l'effetto.

Credo — aggiunse — sia ora ch' io cambi mestiere. — E vorrete scusarmi, spero, se omisi di accennarvi dianzi al fatto. Del resto, ho incaricato delle indagini il collega Tillermann.

Sir Malvin ascoltava impassibile. Almeno nell'apparenza.

— Avete qualche sospetto? — chiese lentamente.

— Nessuno, di concreto; d'altronde, mi sarebbe molto difficile indirizzarlo verso una persona piuttosto che un'altra, quando penso al numero di quelle che presentemente gioirebbero della mia scomparsa. Potrei dirvi, senza utilità alcuna, il nome di un centinaio dei nostri clienti più o meno abituali — finì sorridendo con imbarazzo.

Sir Malvin non rispose a tono.

— Ne riparleremo domattina — disse — e vedremo i particolari con comodo. Ora devo andare. Vi consiglio un po' di riposo, Ispettore. Per stanotte vi sarà facile farvi sostituire da qualcuno.

Walter non rispose.

Subito dopo ci separammo; Sir Malvin scese alla sua «limousine», noi prendemmo un tassì e Walter non fece alcuna obiezione quando diedi all'autista l'indirizzo del mio appartamento.

(continua)

disegni di Ugo Rossi

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

L'anniversario del Concordato con la S. Sede

Un Te Deum

Ieri mattina, nella ricorrenza dell'anniversario del trattato e concordato tra lo Stato e la S. Sede, nella Basilica delle Grazie sono state celebrate particolari funzioni. Alle ore 7, il Vicario generale mons. Quargnassi, alla presenza di S. E. l'Arcivescovo e di tutti i componenti la Giunta diocesana e di una folla di fedeli, ha celebrato la messa solenne con Te Deum di ringraziamento e benedizione eucaristica.

La città ha assunto per l'occasione, l'aspetto delle solennità civili: bandiere sulle antenne della piazza Vittorio Emanuele ed alle balconate degli edifici pubblici e delle caserme che, a sera erano illuminati.

Cattedre nelle Scuole di istruzione media tecnica

Il Preside del R. Istituto Commerciale e per geometri «A. Zanon» informa che sono stati banditi dal Ministero dell'Educazione Nazionale numerosi concorsi a cattedre di scuole e di istituti d'istruzione media tecnica. Il termine per la presentazione dei documenti scade il 20 marzo.

Gli interessati potranno prendere visione del Bando di concorso presso la segreteria dell'Istituto.

Gli esami dei premilitari

La direzione del corso premilitari di Udine comunica che gli esami degli iscritti al secondo corso delle classi 1913, 1914 e 1915 avranno luogo dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 dei giorni 15, 16 e 17 corrente, con adunata in Braida Bassi come segue: Venerdì 15: 3ª compagnia, 2º plotone, corso del lunedì. Tutti gli esonerati che non avendo frequentato il corso hanno l'obbligo di presentarsi agli esami. — Sabato 16: 4ª compagnia. — Domenica 17: 5ª compagnia, corso collegio Bertoni.

Solennità alle Grazie

I Santi fondatori

Oggi, giorno della festa dei Santi Fondatori, nella Basilica della B. V. delle Grazie si svolgeranno le seguenti funzioni: Ore 7 Messa con Comunione generale distribuita da S. E. Mons. Arcivescovo; ore 10 Messa solenne celebrata da Mons. Ugo Larice, Arciprete di S. Daniele, il quale, alla sera, dopo il canto dei Vesperi, dirà anche le lodi dei VII Santi.

CONFERENZE

Il naturismo

Il prof. Angelo Spanio, ha parlato domenica sera alla Scuola di Cultura Cattolica, del «Naturismo» dinanzi ad un uditorio assai numeroso. Pur esaltando in forma alata l'incanto suggestivo delle bellezze naturali, l'oratore osservò che la vita primitiva auspicata dai naturisti non è il toccasana delle miserie umane, perchè insidie alla vita si celano ovunque. A base di citazioni di autori naturisti rilevò i loro principali errori: che la civiltà è un regresso per la specie umana; che il panteismo indiano, per cui l'«io» è un elemento integrante del cosmo (concezione cosmica del Calcaterra), è la vera filosofia atta a spegnere ogni egoismo in un amore universale possibile solo con un tenore di vita naturista; che fine vero della vita è solamente lo appagamento dei bisogni materialisti istintivi. Errori evidentemente di marca materialista, che l'oratore confutò efficacemente con sicurezza di principii filosofici. Confutò pure i due grossolani aspetti del naturismo, nudismo e crudismo, dimostrando scientificamente il valore igienico di un vestito razionale e della cottura dei cibi. Contro l'atteggiamento negativo dei naturisti riguardo alla scienza dimostrò che chimica e fisica sono le migliori alleate della medesima, che ormoni, vitamine, raggi ultravioletti ecc. sono scoperte di chimici e medici assieme, che specifici sintetici ottengono miracoli, come il Nesstibosan che in oriente salva il 98 per cento dei colpiti dall'epidemia Calazar mentre prima morivano il 98 per cento, ecc. Concedette al naturismo come buona qualche norma igienica razionevole. Continua assai applaudito contrapponendo all'ideale illogico, antiscientifico, materialista del naturismo l'ideale cristiano che integra il presente colla fede in una vita futura, armonizza natura e scienza.

Benefiche dizioni di Renato Toselli

Sabato sera nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, il poeta concittadino Renato Toselli terrà una lettura di cose sue. Ingresso L. 2; il ricavato è a beneficio delle Opere Assistenziali.

La conferenza Galletti rinviata

La conferenza che il prof. Alfredo Galletti doveva tenere stasera allo Istituto Fascista di Cultura su «La letteratura italiana del 900», è rinviata al 19 marzo.

Per 9 aiutanti aggiunti in prova (Gruppo C, grado XIII) è indetto concorso nell'amministrazione degli archivi. E' pure indetto concorso per 7 archivisti in prova del Gruppo A, grado X. Per informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Il nostro racconto di appendice

Nella quarta pagina d'oggi iniziamo le pubblicazioni del racconto «L'ombra dei sospetti» del camerata Luigi Rapuzzi di Udine. Ne abbiamo già scritto nell'ultimo numero, ma volete sapere della trama? Eccovi accontentati.

Strano delitto quello compiuto in Holms' Street. Il cadavere di un assassinato in misteriose circostanze, è trovato appiccato senza che alcuna ragione giustifichi tale scempio. Altre sono le vittime che il criminale sacrifica alla sua pazzia. Il Capo Dipartimento Sir James Malvin, l'Ispettore Walter Lames e il Maggiore Lanner non sanno più dove cercare l'assassino che si cela nell'ombra nebbiosa della metropoli britannica. Johannis, italiano, assiste, e partecipa anche in parte, alle vicende drammatiche del mistero del «laccio di seta», in cui l'ombra dei sospetti aumenta man mano e ingigantisce avvolgendo lentamente uno ad uno i personaggi del romanzo. Maryseand Grace, squisita attrice, ravviva le vicende tenebrose con uno sprazzo di viva e dolce femminilità. Alla fine, una precisa accusa contro uno dei protagonisti rompe l'ansia dei sospetti, ma una incredibile verità sorprende il lettore: il vero assassino viene finalmelne smascherato.

Questo è lo schema del racconto di Rapuzzi, sotto diversi punti interessante, ma il lettore, quando crede finalmente di veder risolto l'enigma, deve provare l'ultima, la più impensata delle sorprese. Quale? Questa è la sorpresa che promettiamo al lettore della nostra appendice, e che siamo certi di non promettergli invano.

La «Vecchia Guardia» rivive sullo schermo

Non è un film, è storia, non riproduce un'azione ma un'epopea. Ridesta in noi l'eco di momenti mai spenti nella nostra memoria, l'eco di una vita vissuta con impeto di fede con l'entusiasmo di un'ideale. E' la sintesi di quello che era la nazione di ieri, di quel periodo di riscossa che affiancava le coscienze sane, che riuniva giovani e vecchi, validi ed invalide, che tutti abbracciava in una luce sublime di risurrezione, di vita onesta, di forza, di sanità, di coraggio e sopratutto di volontà. Coloro che non hanno avuto la fortuna di vivere l'ottobre '22 o che lo hanno vissuto a finestre socchiuse ponderino bene questo film e lo rivedano; esso dirà loro come e perchè si abbia l'Italia di oggi, ricorderà a chi è dovuto il miracolo, farà loro capire in forma piana, semplice, ed umana, si, sopratutto umana ciò che la passione per la Patria ha saputo far fare agli uomini ed alle cose. Ricordate il povero, esiguo, sparuto manipolo di cuori giovani che attraversava la città cantando gli inni della Patria! Ricordate le uscite di quel gruppo di «fegatosi» sempre presenti là dove c'era uno sciopero, una serrata o un'ingiustizia! Pochi erano, ma chi li frenava? Avevano dei cuori da leoni, una fede incrollabile ed un coraggio da giganti e sapevano sfidare cantando le mille insidie che tendevano loro quelle bandiere rosse che chiedevano aumenti di salari minacciando scioperi e quelle bandiere bianche che obbligavano i contadini a lasciar marcire le messi nei campi. Non va dimenticato questo, mai! Ora eccoli lì sullo schermo tutti, con i loro caratteri e con i loro visi sorridenti. Ecco «Marcone» lo squadrista tipico, tempra di combattente perfetto, obbediente fino al sacrificio, rispettoso ma non servile, cuore di galantuomo e di lavoratore, pronto a tirare un «cazzotto» ed a fare una carezza. E Mario, il piccolo intelligente ragazzetto, vivace, franco, aperto, che impara ad amare la Patria vedendo che i grandi la adorano, che si intrufola da per tutto dove c'è da poter essere utili e che è pronto a mettersi in linea — anche se i grandi non lo vogliono — là dove si gioca la vita.

Intorno a queste due figure che sono i simboli della passione fascista si è costruita l'epopea. I due sono diventati cinque, dieci, cento, mille, e tutti saldi di cuore, retti di mente, aperti di spirito, forti di coraggio e di volontà incontenuta seguendo la voce che tutti guidava verso una meta che ridava «l'Italia agli italiani».

.... e con i vivi marciaron i morti
che al richiamo del Duce eran
tutti risorti.

* * *

Fascisticamente perfetto, ma altrettanto perfetto sotto il riguardo tecnico. Il soggetto di Zucca e Apolloni ci mette di fronte ad un fatto che possiamo dire avvenuto in tutti i centri d'Italia, quindi vicino alla vita di ognuno, ed è presentato dalla regia del Blasetti con una aderenza, con una semplicità e con una ingenuità che stupiscono. In certi punti la narrativa diventa quasi scolastica, quasi bambina ma è appunto da questa ingenuità che ricava la sua forza e la sua potente comunicativa. Basta l'episodio della morte del piccolo Mario per riassumere tutto il film. La vita del paese sembra paralizzata, il dolore che è in ognuno è di una umanità che ci colpisce, il ricordo che di lui abbiamo rivedendo i suoi oggetti personali ci stringe il cuore, la figura della mamma che accarezza il lume costruito dal piccino è di un dolore così profondamente trasmesso che la nostra sensibilità difficilmente resiste.

Blasetti ha ottenuto questa comunicativa con un tema solo: niente di più e niente di meno. Non si saprebbe nè tagliare nè aggiungere infatti. E non sarebbe stato davvero meraviglia che la bellezza dell'argomento lo avesse trasportato molto più in là di quanto ha fatto.

Degli interpreti non uno manca al suo ruolo. Il piccolo Franco Brambilla (Mario) è veramente una rivelazione, la semplicità e la naturalezza della sua recitazione stupiscono, l'obbiettivo non intimidisce mai questo tredicenne che è tutto espressione e vivacità.

Ci sono stati così decantati i famosi due Jackie: Cougan e Cooper che ci verrebbe una voglia matta di mandare il nostro fanciullo dritto dritto ad Hollywood per sentire ciò che ne direbbero quei dottoroni. Ugo Ceseri (Marcone) è un altro campione che non ha nulla da imparare, più d'una volta vien voglia di abbracciare quell'omone così grosso e così buono. E Giachetti e Nino Doro e Barbara Nonis (superba debuttante) e Umberto Sacripante a tutti insomma, perchè tutti disegnano in modo semplicemente maestro i caratteri e le figure.

pi-va

* * *

«Vecchia Guardia» è stata proiettata ieri alle 21 in serata di gala al «Puccini», presenti il Federale, altre autorità e gli squadristi udinesi ed è in visione anche all'«Impero».

CARNEVALE

La ridda dei milioni

Sei milioni e più di lire sono riservate ai fortunati vincitori della lotteria di Tripoli. Se voi, lettrici foste tra i prediletti dalla sorte certamente vorreste poter vivere la vita del gran mondo da molto tempo desiderata e creata dalla nostra fantasia. Un principio di questo mondo da Mille e una notte, prima che la Dea Bendata vi abbia favorito vi è riserva to la sera del 16 corr. al teatro Puccini ove si svolgerà il veglione mascherato «per voi signora!» che quest'anno i nostri goliardi hanno preparato. Non esitate: telefonate o recatevi personalmente presso la sede del comitato al teatro Puccini e chiedete un invito, prenotate gli ultimi palchi che quest'anno i goliardi cedono a prezzi insoliti: palchi di I. ordine lire 60; palchi di II.o ordine lire 40; ingresso signore lire 6; signori lire 20 (compreso l'abbonamento al ballo); studenti iscritti al G.U.F. o al F.G.C.S. lire 10.

Tarzan

«Tarzan», l'uomo primitivo conosciuto dal pubblico del cinema ha promesso di fare una capatina alla festa delle Caterinette. Egli accompagnerà le danze del veglionissimo studenti con le sue grida selvagge ma affascinanti, e con uno «slow-fox» preparato da Zu-Vi-Za. Pochi giorni ormai ci separano dalla sagra della moda che si svolgerà al teatro Puccini il 23 corrente.

Le feste danzanti

Con ritmo giocondo si sono svolte le annunziate feste carnevalesche: sabato sera all'Albergo Nazionale la Veglia Centauro, promossa dal Moto Club, e all'Albergo Roma quella degli artiglieri in congedo; domenica sera, all'Albergo d'Italia, la Veglia bianco-nera in onore dei calciatori dell'Udinese, i quali sono intervenuti in corpore circondati da tifosi e tifosette. La simpatica festa, che è stata presenziata anche dal presidente e dai dirigenti del Sodalizio bianco-nero, si è svolta nel salone addobbato per la circostanza con pannelli decorativi d'impronta.... allegorico-sportiva. L'orchestra (in maglione bianco-nero) e la «regia» di Benedetto da Udine hanno animato la veglia delle zebrette.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Vecchia guardia. - Il film della vigilia fascista. Interpreti Gianfranco Giachetti e Mino Doro. Val. le rid. - Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

I promessi sposi. - Nuova completa edizione parlata dall'immortale romanzo di Manzoni. Distinti 2.80 - Primi 1.70 - Ridotti lire 1 - Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Paganini. - Brillante operetta comico amorosa e sentimentale di Franz Lehar, interpretata da Ivan Petrovich. - Ore 17.

Impero

Vecchia guardia - Il film della vigilia fascista. Interpreti Gianfranco Giachetti e Mino Doro. Val. le rid. - Ore 17.

Un omaggio canoro al maestro Tita Marzuttini

La dimostrazione di affetto e di ammirazione, predisposta da un gruppo di amici verso il Maestro cav. Tita Marzuttini è riuscita sotto ogni aspetto, quale voleva essere: una sincera effusione di spiriti, una esaltazione dell'arte musicale del Maestro, un augurio cordiale di saperlo ancora giovanilmente teso, con ogni sua forza, verso gli ideali dell'arte.



Sabato scorso, il teatrino dell'Asilo di Fauglis, gentilmente concesso da quel Parroco, accoglieva un pubblico di eccezione, fra cui numerosi gli ammiratori venuti da Udine e da altri centri: una cinquantina circa di persone, alle quali si era aggiunto tutto il paese per testimoniare al Marzuttini un affetto e una stima sempre crescenti.

Preludio sentimentale

Il concerto predisposto con un programma di musiche marzuttiniane è stato preceduto da quattro brevi discorsi, che hanno spiegato il motivo sentimentale della adunanza. Il prof. Ciro Bortolotti, preside del R. Istituto Tecnico di Udine e compaesano di Tita Marzuttini, ha salutato l'amico con toccanti espressioni, avvicinandolo giustamente agli artisti del Rinascimento, come lui poliedrici e ansiosi di conoscere il «perchè» di tutte le cose. Vivissimi applausi hanno accolto le parole del cav. prof. Bortolotti, la cui figliola Tina, ha presentato subito dopo, alla signora Maria Marzuttini, che col figliuolo Arnaldo presenziava la festa, uno splendido mazzo di fiori, omaggio del Sindacato Fascista Belle Arti di Udine, rappresentato dal Fiduciario cav. uff. prof. Gaspare Cavallero. E applausi nutriti hanno accolto il saluto e l'adesione del Podestà di Udine, che aveva voluto essere spiritualmente presente alla esaltazione di un illustre figlio della città nostra. A nome della Unione Provinciale Fascista Professionisti e Artisti, ha parlato poi il presidente commendatore dott. Gino Rojatti, intervenuto con il dott. Tullio Cigaina, dicendosi lieto di salutare in Tita Marzuttini un veterano dell'arte in Friuli, un Maestro nel senso vero della parola. Al saluto ha aggiunto l'augurio fervido perchè l'attività sua abbia a continuare e a donare frutti preziosi, cari sopratutto al popolo, che con entusiasmo fascista gli si stringe d'intorno. Dopo un vibrante saluto del cav. dott. Umberto Minin, con cui viene esaltata la attività fascista del Marzuttini, quale Podestà di Gonars per dieci anni, iniziatore e propulsore di ogni iniziativa patriottica, ha rivolto affettuose parole al festeggiato, da amico ad amico, il sig. Giuseppe Chiesa, presidente della Società Operaia d'Udine. Egli ha ricordato la molteplice attività spiegata dal nostro Tita, dalla musica alla pittura, dalla meccanica alla pubblica amministrazione. Si è soffermato particolarmente a rilevare la bontà del suo cuore, la sua generosità, il disinteresse da lui dimostrato in ogni azione. Nuovi applausi hanno accolto la sentita parola di Giuseppe Chiesa, al quale il Marzuttini ha risposto con animo grato.

Musica marzuttiniana

Finita la manifestazione, diremo così oratoria, ha avuto inizio il concerto vocale del «Quartetto Friulano» composto dei maestro Francesco Capello (tenore), di Alberto Sartori (baritono), di Luigi Sartori (secondo tenore) e del maestro Ugo Spessot (basso).

Il programma, ad eccezione di due numeri, contemplava villotte e canti del Marzuttini: un programma quindi di eccezione, che voleva essere uno spirituale omaggio al geniale compositore. Il quale, pur rimanendo fedele alla tradizione, ha saputo infondere nei suoi canti una sensibilità tutta moderna: merito non comune, derivatogli da una cultura profonda e da una vena inesauribile. Il pubblico ha perfettamente capito ciò, rimeritando di applausi prorompenti ogni pezzo, applausi rivolti al Maestro e ai valentissimi esecutori. «Ce biele lune...» ha colto l'incanto d'una notte di primavera con delicatezza di sfumature, come pure lo stesso momento è fermato nella villotta: «E jè l'ore che discolze...». Di grande effetto, pur nella sua semplicità, «La stele», e bella sempre, con quel suo ondeggiare di suoni sospesi a mezz'aria, la villotta notissima «Lis ciampanis», che insieme con altri tre o quattro canti ha dovuto essere bissata. In chiusa, i cantori hanno interpretato una graziosa villotta in onore del Maestro, scritta da Mario Mascagni.

L'esecuzione, che è stata impeccabile, ha toccato i cuori nel profondo. Particolarmente commosso il Maestro, al quale il pubblico ha voluto triutare un'ultima manifestazione di affetto quando, salito sul palcoscenico e circondato dai cantori, ha rivolto parole di ringraziamento a quanti gli avevano testimoniato così caramente la loro amicizia. Dopo di che è seguito il commiato, tra un rinnovarsi di auguri, ai quali si è aggiunto quello per il compleanno del Maestro, che proprio sabato compiva settantadue anni.

A Palmanova, dove un folto gruppo di intervenuti ha sostato nel viaggio di ritorno, la sala da pranzo dell'Albergo «Alla Rosa d'Oro» ha riudito musiche e lodi del caro Maestro. Un suo allievo, il signor Umberto Bortuzzo, ha messo in rilievo la genialità del Marzuttini nel campo della meccanica, rivelando un lato dei più complessi e curiosi del suo ingegno. I cantori, da parte loro, hanno voluto ridire le villotte più belle, asserendo che un buon bicchiere riscalda l'ugola e fonde meglio le voci. La serata si è chiusa così in una atmosfera calda di ammirazione verso uno degli uomini che hanno bene meritato, in Friuli e per il loro ingegno e per il loro provato patriottismo.

Per gli artiglieri

Il raduno a Firenze

Il IV.o raduno nazionale della Associazione artiglieri avrà luogo nei giorni 11, 12 e 13 maggio prossimo in Firenze. Quest'anno l'organizzazione e la propaganda potrà essere compiuta in un periodo di tempo molto maggiore di quello dei passati raduni, e ciò per evitare in modo definitivo tutte le conseguenze di un lavoro affrettato e nervoso che ha dato precedentemente motivi di lagnanze da parte del Centro organizzativo.

Il prezzo della tessera è fissato fin d'ora in lire 30. Nelle tradotte possono viaggiare anche i congiunti. E' necessario che entro il giorno 8 marzo i presidenti di sottosezioni comunichino il numero approssimativo dei partecipanti. Per conseguire questo risultato con una certa attendibilità, è necessario che tutti i soci interpellati se intendono o meno partecipare al raduno, tenendo presente che la loro adesione non ha carattere impegnativo. Tutta l'organizzazione è imperniata su queste prenotazioni di probabili partecipanti, e delle quali fin d'ora si fa il massimo calcolo.

A differenza dei precedenti raduni quest'anno non saranno accentrate le prenotazioni con pagamento anticipato. Sarà per questo, in tempo utile inviato un elenco di camere di alberghi e private coi prezzi relativi; in questi elenchi non saranno specificati i nominativi degli alberghi, ma solo la categoria e i prezzi. In base a questi elenchi e a mezzo di apposito specchio le sottosezioni faranno conoscere il numero dei letti che si richiedono. Il Centro ripartirà proporzionalmente fra le varie sottosezioni, il disponibile, dandone immediata comunicazione agli interessati. Sarà pubblicata prossimamente un'ampia descrizione della partita di calcio in costume alla quale gli artiglieri potranno assistere versando, per i primi posti, lire 10 e per i secondi lire 5.

I professionisti e gli artisti alle Opere assistenziali

Diamo un altro elenco di oblazioni alle Opere Assistenziali effettuate a mezzo dell'Unione provinciale del Sindacato professionisti e artisti: avv. Gino Zagato lire 135 — dott. f.lli Ariis 20 — dott. Francesco di Trento 50 — geom. Pietro Vidale 25 — dott. Luigi Covasso 20 — dott. Lino Furlanetto 30 — tec. agr. Gio. Batta Scodeller 20 — farm. Alfonso Pietrogrande, 100 — dott. Italo Favicoli 20 — tec. agr. Pietro Bomben 10 — tec. agr. Giovanni de Liva, 20 — lev. Maria Kenda 20 — Plinio De Anna 5 — ing. Enrico Pittini 20 — farm. Gaetano Viviani e dott. Gherardo Pitotti 100 — dott. Adelchi di Giorgio 20 — dottor Renzo Vuga 20 — dott. Aldo Fantini 20 — tec. agr. Roberto Beorchini 20 — ing. Mariutti Eugenio 200 — dott. Ferruccio Bocascini 97.50 — dott. Giuseppe Carpenedo 25 — avv. Pier Giuseppe Piccin 27 — dott. Gino Rojatti 100 — dott. Erasmo Tabacco 20 — Angelo Sello 20 — del Torso co. Alessandro 50 — prof. Maria di Montegnacco 20 — dottor Pilade Gardini 20 — dott. Giovanni de Bartolomei 150 — avv. Piero Marcotti 100 — farm. Umberto Antonelli 20 — avv. Mario Comessatti 100 — dott. Mario Asquini 200 — dott. Giuseppe Pitotti 75 — dott. Alfredo Cavalieri 400 — dott. Giuseppe Del Gos 52.50 — dott. Luigi Bevilacqua, 67.50 — dott. Michelangelo Chiancone 50 — dott. Egidio Pandolfi 50 — tec. agr. Alfredo Fantin 20 — dott. Alberto Buschetti 20 —

Giochi di... illusionismo con una "509"?

Un'auto «Fiat 509» della Ditta Melesani e Rinaldi di via Carducci, sostava domenica verso le ore 17 in via Rialto. Verso le 19 il signor Melesani, ritornato per salire sulla macchina, non l'ha trovata più. Che era accaduto della vettura? Questo è rimasto un mistero. Ma alla prima sorpresa doveva seguirne una seconda, piacevole, stavolta. Infatti, quattro ore dopo, la «509» è ricomparsa al suo posto in via Rialto, dove il signor Melesani era ritornato, pien di speranza. Chi si sarà mai divertito a questo strano gioco di... illusionismo non proprio di buon gusto?

Sulla neve

Gli escursionisti a Tarvisio

Riuscita bene, domenica la gita della Società escursionisti friulani dell'O. N. D. a Tarvisio. L'orario comodo ha permesso agli organizzatori di portare con un capace torpedone buon nerbo di sciatori, permettendo così che alcune squadre di giovani partecipassero al campionato provinciale di marcia e tiro, ottenendo in questa competizione supremazia sulle squadre non valligiane. Il risultato della gara disputata dalle squadre della Sef, acquista particolare significato in quanto che ben quattro squadre hanno potuto, malgrado lo speciale congegno della competizione, impegnarsi seriamente.

La Sef ha in programma per domenica ventura gite in torpedone che avranno per meta: Tarvisio, Luico, Cortina e Dobbiacco. Non c'è quindi per coloro che amano lo sport bianco, che l'imbarazzo della scelta.

Una "Balilla" rubata in pieno giorno

Domenica nel pomeriggio il sig. Gastone Catalani da Monfalcone, lasciava la propria «Balilla» 7403 T.S. color bleu scuro, forma aerodinamica, nel posto riservato alle autovetture in Piazza Patriarcato. Ritornato dopo una visita alla città, due ore più tardi con amara sorpresa constatava che la «Balilla» non c'era più. Alcune persone abitanti nei pressi, affermano di aver visto verso le 15.30, due giovanotti molto eleganti e disinvolti, salire nell'automobile e poi, a corsa veloce, imboccava via Treppo. Sono state impartite le opportune disposizioni per le indagini.

Comunicato

La Ditta *Attilio Travagini*, alimentari, avverte di non avere alle sue dipendenze il viaggiatore Guido Pian e non riconosce validi i pagamenti e le commissioni.

Cronaca minima

Un grave infortunio calcistico è accorso domenica al portiere della squadra di calcio di Pasian di Prato durante una partita disputata contro il «Pro Feletto»: Giovanni Visini d'anni 19 da Pasian di Prato riportava la frattura della gamba destra. Guarirà in 40 giorni.

Sette galline sono state rubate nottetempo a Gelindo Vanutti di via Pradamano 84.

La bicicletta di Zino Fasiolo di via della Madonetta è stata rubata mentre riposava momentaneamente tranquilla in via Vittorio Veneto.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

12 Febbraio, martedì (43-323)
Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria — S. Eulalia, vergine barcellonese, che, nella persecuzione di Diocleziano, dopo molte torture, fu crocifissa per Cristo.

Diario Sacro

Basilica delle Grazie: ore 10: Messa solenne.

Fiere e mercati

Oggi: Fagagna — Pasiano di Pordenone.
Domani: Casarsa - Mortegliano.

Ricorrenze storiche

1850. - La «Gazzetta ufficiale di Torino» pubblica il trattato di pace fra il Piemonte e l'Austria.

1853. - Severissime disposizioni di polizia: restrizioni e rigori di Radetzky e Giulay per la Lombardia.

1916. - Aeroplani austriaci volano su Ravenna lasciando cadere bombe che uccidono donne e fanciulli e danneggiano l'ospedale e la monumentale basilica di S. Apollinare Nuovo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati.
Ore 19 del giorno 9 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 1.1, minima —7.6.

* * *

Situazione barica. — La depressione mediterranea si è già spostata sul versante jonico e la zona di più bassa pressione si estende tra la Sicilia e la Libia. La depressione nordica allargatasi raggiunge le coste della Norvegia. Una elevata zona di pressione atlantica si estende sulla Spagna e sull'Europa centrale.

Probabilità. — Il tempo si manterrà ancora perturbato sulle regioni meridionali. Cielo poco nuvoloso con nebbie sulle regioni settentrionali e centrali, annuvolamenti più frequenti con pioggerelle intermittenti sul rimanente. Venti prevalentemente settentrionali quasi forti sull'alta e media Italia, forti altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato lungo le coste meridionali; mosso il rimanente.

La radio

Ore 20.15: concerto sinfonico (Palermo) — «La grotta di Fingal» sovraimpressione poetica di Susanna Malard (Milano II, Torino II) — Concerto variato (Roma, Napoli, Bari) — Ore 21: «Liola» opera in tre atti di Giuseppe Mulè (trasmissione dal teatro San Carlo di Napoli) — Ore 21.45: «Dilemma eroico» radiodramma in otto quadri di Giuseppe Romualdi (Roma, Napoli, Bari).

Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 20.40: Praga - 22.20: Lipsia - 22.10: Huizen. — *Concerti variati* - 19: Monaco - 19.30: Strasburgo - 20: Belgrado - 20.10: Lipsia, Francoforte, Breslavia - 20.15: London Regional, Sottens, - 20.20: Kosice - 20.30: Beromuenster, Budapest, Stoccolma - 20.45: Lubiana - 20.55: Berlino - 21: Stoccarda, Bruxells 1, Varsavia - 21.20. Bucarest - 21.30 - Stazioni francesi - 21.40: Vienna - 21.45: Radio Parigi - 22: Parigi P. P., Copenaghen - 22.35: Koenigsberg - 23: Amburgo - 23.10: Budapest - 23.30: Droitwich — *Musica da camera* - 21: London Regional - 22.50: Vienna - 23: Monaco - 23.10: Lussemburgo — *Soli* - 19.20: Koenigswusterhausen - 19.35: Koenigsberg — *Commedie* - 20: Monte Ceneri, Vienna — *Musica da ballo* - 21.10: Amburgo - 22: London Regional - 22.15: Varsavia - 22.25: Bucarest - 22.30: Brno - 22.20: Stoccarda - 22.30: Breslavia - 23: Radio Parigi - 23.10: London Regional - 0.15: Droitwich — *Varie* - 19.30: Mosca I - 20.30: Droitwich.

In cucina

Gnocchi di semolino - (Per sei persone): Dose, latte quattro decilitri, semolino grammi 120, burro grammi 50, parmigiano grattugiato gr. 40, uova 2, sale quanto basta. Fate cuocere il semolino: al momento di toglierlo dal fuoco salatele e versatevi metà de. burro e metà del parmigiano. Versate sull'asse da pasta e stendete il semolino in modo che abbia lo spessore di un centimetro e mezzo. Lasciatelo raffreddare, poi tagliatelo a rombi o rettangoli regolari. Disponete i gnocchi su un vassoio un po' staccati l'uno dall'altro; nei vani mettete pezzetti di burro; sopra spolverizzate con parmigiano. Formate così uno strato, fatene un secondo e un terzo se è il caso: sull'ultimo strato non mettete parmigiano. Rosolate al forno, facendo prendere un bel colore e servite caldissimi.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; riso e fagioli; manzo brasato; cotechino; contorni.
Sera: fettuccine alla bolognese, riso e piselli, costolette alla milanese, contorni.

L'enimma

1. - *Cambio di consonante:*
CRONACA NERA
Un individuo xxxxx
nel xxxxx fitto e : xxxx
un commerciante xxxxx,
l'altr'ieri rapinò.

2. - *Frase incastro:*
xx xxooooox
FINISCILA
Perchè mi guardi sempre così male?...
Sono, e lo sai, beltà dell'Oriente...
Ma piccolo e d'un bruno rilucente,
rapido fuggo e un corno non mi cale!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluz. del gioco pubblicato domenica scorsa - *Crittogramma:* Alta marea - Alta Ma rea.

Il dramma della famiglia Zurini

Anche la figlia sperduta è ritrovata?

Il cuore del Duce - Le rivelazioni di un impiegato sampierdarenese - Ninfa Zurini sarebbe presso Napoli ricoverata in un Istituto sotto il nome di Maria Pia

Il dramma della famiglia Zurini che, come abbiamo riferito sabato scorso, aveva perduto durante i tragici giorni dell'invasione i figlioletti Ninfa e Gino, che allora contavano rispettivamente 6 e 3 anni, non è definitivamente concluso, come sembrava dalle notizie ieri riferite dal «Gazzettino» il quale recava la notizia che la bambina, raccolta in quei tristi giorni e poi affidata — sotto il nome di Silvia Zurini — quale figlia adottiva ai coniugi Antonio Tonon e Maria De Bortoli, agricoltori residenti in Fossalta Maggiore di Chiavanoni provincia di Treviso, era stata condotta alla tomba da repentina malattia il 16 febbraio 1923.

I genitori, che hanno ritrovato il figlio nelle circostanze da noi già riferite, non devono perdere la speranza di riabbracciare anche la loro figliola.

Ricordi di una notte tempestosa

La pubblicazione del ritrovamento dello sperduto e la notizia che la famiglia Zurini non dispera di ritrovare anche la figliola scomparsa nella tumultuosa notte di Caporetto, hanno ridestato ricordi nell'impiegato Giacomo Lanzetta d'anni 39 abitante a Sampierdarena.

Il Lanzetta, durante la ritirata, mentre percorreva con altri camerati la strada di Codroipo, scopriva in un fossato un vecchio incapace di proseguire il cammino, il quale proteggeva col mantello, per ripararla dall'acqua torrenziale, una creaturina di circa tre anni. Il vecchio, interrogato dal Lanzetta, affermò di aver trovato la bimba poco prima, perduta, e il Lanzetta si faceva consegnare la piccina, che depositava poi nell'Ospedale di Sacile.

Passava il tempo, ma la bimba rinvenuta sulla strada di Codroipo non veniva dimenticata dal buon soldato genovese, il quale, informatosi un giorno presso la Direzione dell'Ospedale, apprendeva che la piccina era stata inviata all'Ospedale di San Rocco di Capodimonte (Napoli) per gli orfani di guerra, dove le era stato impartito il nome di Maria Pia.

Il protettore

Qualche anno dopo il Lanzetta tentava di avere nuove informazioni della bimba, ma le sue richieste rimasero senza risposta. Che cosa poteva essere accaduto? La bimba aveva ritrovato i suoi genitori od era ancora presso qualche Istituto? Il Lanzetta, tormentato dal dubbio, si decideva ad esporre il suo caso al Duce, certo che il suo grande cuore di padre e di soldato, avrebbe compreso il desiderio dell'umile combattente sampierdarenese.

Il cuore del Duce infatti non poteva disinteressarsi di un caso così pietoso, e nel mese di giugno il Lanzetta, attraverso la Prefettura di Genova, veniva avvertito che la giovanetta in parola era ricoverata presso l'Istituto per la protezione delle giovanette «Aquila Visconti» a Resina (Napoli). Il Lanzetta si metteva allora in corrispondenza con la trovatella, la quale rispondeva, esternando la sua riconoscenza e il suo affetto.

Da quel giorno ogni mese la giovinetta ricevette una lettera da Sampierdarena, e per Natale un regalo.

Il Lanzetta, interrogato oggi da alcuni giornalisti, ha concluso che egli ritiene che la Maria Pia non sia che la Ninfa Zurini. La data, l'età, il colore dei capelli, lasciavano infatti credere che la piccina smarrita dai Zurini in quella notte tempestosa e la bimba raccolta dal Lanzetta dalle braccia del vecchio seduto sul margine della strada di Codroipo siano la stessa persona. Ed era ha avviato le pratiche del caso.

ordinazioni di carbone, dieci miniere di antracite nella valle della Swansea (Inghilterra) si sono dovute chiudere temporaneamente.

Una enorme valanga è caduta sul lago di Morskie Oko (Cracovia) spezzando la superficie ricoperta di ghiaccio dello spessore di mezzo metro. Non sono segnalate vittime.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha ricevuto i fascisti universitari del Guf di Perugia che hanno celebrato la festa delle matricole con voli sul cielo di Roma e con la visita a Littoria e Sabaudia, facendo seguire come chiusura un rancio ai poveri. S. E. Starace, ha espresso agli universitari il suo vivo compiacimento.

Nell'annuale della Conciliazione il Duca di Pistoia ha fatto celebrare nella chiesa parocchiale un solenne Te-Deum, cui sono intervenute, con le LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, tutte le autorità.

E' giunta a Roma l'Associazione corale viennese «Schubertbung». Erano alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale S. E. Vollgruber e una rappresentanza della colonia austriaca.

E' morto a Milano a 73 anni Gustavo Macchi, scrittore musicista pittore critico.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ULTIME NOTIZIE

Una grande opera di pietà voluta da S. M. la Regina

La cura dell'encefalite epidermica

Padova, 11

A nessuno può essere sfuggita, perchè di tanto in tanto ne trapela qualche cosa anche dai giornali, l'amorosa continua cura che da tempo la nostra Sovrana va dedicando ad un problema sanitario che tutti interessa per ragioni scientifiche e sociali, ma verso il quale si appuntano sopra tutto le speranze anelanti di migliaia e migliaia di famiglie colpite dalla sventura. Si tratta della cura dell'encefalite epidermica cronica, cioè della malattia chiamata anche parkinsonismo postencefalico.

I colpiti da questo male purtroppo sono migliaia e finora, nella maggioranza, condannati ad un triste declino senza speranza, con quali contraccolpi sociali, famigliari ed economici ognuno può immaginare.

Bontà regale

S. M. la Regina, sempre sollecita a lenire dolori e sventure, colpita da alcuni inattesi e notevoli risultati ottenuti in via pressochè empirica dal bulgaro Raeff mediante un infuso di piante che si raccolgono in Bulgaria, si è fatta patrona di questa cura in Italia e vuole che sia studiata e provata scientificamente nella logica fiducia che in tal modo essa possa dare risultati assai maggiori. Il primo centro di studi e di cura da Lei costituito è stato il reparto speciale diretto dal prof. Panegrossi a Roma, che la Regina visita e controlla settimanalmente seguendo con amore caso per caso il progresso delle cure. Non contenta di questo, ha invitato a collaborare le maggiori cliniche neurologiche d'Italia e fra queste quella di Padova diretta dal prof. Giuseppe Catio Riquier.

Appena noto il desiderio della Sovrana, Università ed Ospedale Civile si sono associati a soddisfarlo con il maggiore entusiasmo, grati della fiducia in essi riposta e consci dell'altezza del compito da assolvere.

Il problema non era di facile soluzione, date le condizioni potremmo dire quasi di intasamento in cui si trova il nostro Ospedale Civile in attesa che il Consorzio costituito dal Duce abbia edificato le nuove grandi Cliniche universitarie. Ma la buona volontà ha superato ogni ostacolo. Ieri il Magnifico Rettore prof. Carlo Anti e il Presidente dell'Ospedale avv. Guido Solitro, presenti il direttore della Clinica neurologica prof. G. C. Riquier e il direttore dell'Ospedale prof. E. Orlandi, hanno definito ogni punto e l'iniziativa entra da oggi nella fase di realizzazione pratica.

Il nuovo reparto

L'Ospedale civile con un buon volere ed una buona abilità per le quali gli va data lode altissima, è riuscito a rendere disponibile un reparto al pianterreno dell'edificio, sul lato destro del cortile principale, accanto al reparto di primo accoglimento. Questo nuovo reparto speciale, che tutti già chiamano istintivamente e giustamente «Reparto Regina Elena», comprende 22 letti — che, in caso di bisogno, possono essere portati a 27 — divisi in quattro ampie infermerie e in una camera riservata, ha propri servizi, ambienti di soggiorno. Insomma è in tutto rispondente allo scopo. Esso sarà gestito come reparto ospedaliero affidato al direttore della R. Clinica Neurologica. Mentre l'Ospedale si è impegnato a far fronte a tutte le spese di assistenza e di servizio, l'Università si è impegnata a far fronte alle spese per il personale e la ricerca scientifica.

Uno degli assistenti della Clinica neurologica è stato in questi ultimi tempi appositamente a Roma per impratichirsi nel trattamento Raeff, un nuovo posto di assistente è stato assegnato al reparto nella persona del dott. Cherubino Trabucchi e il prof. Riquier sta adottando gli ultimi provvedimenti per iniziare il servizio. Appena si disporrà del materiale necessario saranno poi avviate speciali ricerche botaniche e farmacologiche allo scopo di studiare il problema in tutti i suoi aspetti.

S. M. la Regina, per meglio regolare le cure, ha accentrato la fornitura del rimedio, che essa mette poi generosamente a disposizione dei reparti da Lei creati. Così nel nostro caso tutti i sofferenti di encefalite epidermica delle Tre Venezie saranno via via avviati al reparto speciale di Padova per la cura, secondo semplici modalità che saranno rese note agli elementi interessati dal direttore del reparto stesso prof. Riquier. Si prevede che i primi ammalati potranno affluire al reparto tra il 16 e il 20 corrente. Il desiderio della nostra Sovrana sta per essere una realtà e l'opera di bene da Essa voluta, comincierà fra breve a diffondere conforto anche a Padova e nelle provincie vicine.

Il Texas e la Luisiana devastati da una terribile bufera

Londra, 11.

Il Texas e la Luisiana sono stati devastati da una terribile bufera che ha prodotto enormi danni ed ha fatto dodici vittime. Altre settanta persone sono rimaste più o meno gravemente ferite. La bufera è stata violentissima specialmente a Trinity nel Texas. Una tromba d'aria ha abbattuto le misere capanne dei negri causando la morte di nove di essi e ferendone quaranta. Gravi danni vengono segnalati da molti paesi e città, dalla costa del golfo del Messico fino a Marshal nel Texas. Il cacciatorpediniere australiano su cui naviga il Duca di Gloucester, terzo figlio del Re d'Inghilterra, reduce dal suo giro nella Nuova Zelanda, è accorso ieri in aiuto del panfilo «Seth Parker» di Filippo Lord, noto attore americano.

Una tragedia in mare

Un vapore inglese affondato sulle coste dell'Islanda con l'intero equipaggio

Londra, 11

Il vapore inglese «Langanes» è affondato l'altra notte sulle scogliere di Slettanes, vicino a Dyrafiord, nella Islanda, in seguito a una furiosa tempesta. Segnali di S. O. S. sono stati raccolti a tarda notte da un piroscafo islandese, che ha subito tentato di avvicinarsi alla nave pericolante, ma soltanto il mattino seguente, dopo una lunga lotta con il mare, ha potuto raggiungere il luogo dove riteneva fosse il «Langanes» e purtroppo non trovò che dei rottami e nessuna barca di salvataggio. L'intero equipaggio, composto del capitano e di tredici marinai, è perito.

Secondo notizie ricevute a Grimsby, porto di provenienza del «Langanes», il piroscafo naufragato venne avvistato dal piroscafo inglese «Malmata» all'alba di sabato, e cioè qualche ora dopo avere lanciato l'S. O. S. Il piroscafo era piegato su un fianco. La ciminiera era stata strappata dalle onde e due o tre uomini dell'equipaggio erano attaccati alle sartie. Venti piroscafi sono giunti poi nelle acque della nave pericolante e vennero messe in mare tre imbarcazioni di salvataggio, ma è stato impossibile avvicinarsi al «Langanes». A poco a poco anche i superstiti sono scomparsi nei flutti senza che si potesse aiutarli, dato lo stato furioso del mare.

Anche un'imbarcazione di salvataggio del piroscafo «Bunsen», che si era lanciata in un vano tentativo di salvare i superstiti, si è capovolta ed il primo ufficiale del «Bunsen» è annegato, mentre gli altri due uomini sono stati raccolti esausti da un altro piroscafo, lo «Stoke City», anch'esso accorso ai segnali di S. O. S.

Bufere e valanghe in Jugoslavia

Vienna, 11

Dispacci da Belgrado informano che in seguito alle nuove abbondanti nevicate cadute in tutto il territorio jugoslavo, le comunicazioni con alcune provincie sono nuovamente interrotte. Il traffico ferroviario nella Bosnia, è completamente sospeso. Il Montenegro e la Erzegovina sono per la seconda volta isolati dal resto del Paese. Le bufere e le valanghe hanno fatto molte vittime, il cui numero tuttavia non è ancora accertato.

La neve in Algeria

Orano, 11

La neve è caduta abbondantemente sull'altopiano. Nei dintorni di Tlemcen due treni viaggiatori e cinque autocarri sono rimasti bloccati. Parecchie costruzioni arabe sono crollate sotto il peso della neve, la quale in certi punti ha raggiunto i due metri.

(Radio Stefani).

Le Littorine sulle ferrovie della Tripolitania

Roma, 11

Fra qualche mese faranno la loro apparizione sulle linee ferroviarie della Tripolitania le prime «Littorine» che sono attualmente in costruzione per l'Italia. Dato lo scartamento ridotto delle ferrovie libiche non si sono potute senz'altro adottare macchine uguali a quelle che da tempo disimpegnano un servizio così soddisfacente su alcune linee della rete nazionale, ma si sono dovute costruire delle Littorine speciali per la rete coloniale. Com'è noto le ferrovie della Tripolitania comprendono la linea Tripoli - Zuara, la Tripoli - Garian e la Tripoli - Tagiura per un complessivo sviluppo di circa 230 chilometri. In un primo tempo le Littorine percorreranno una delle linee maggiori, probabilmente la Tripoli - Garian.

"Camicia Nera„ a Madrid

I plausi della stampa

Madrid, 11

I giornali commentano con simpatia la proiezione della pellicola «Camicia Nera» che è stata effettuata in questi giorni in un cinematografo cittadino e che ha richiamato un folto pubblico tra cui si notavano numerose personalità del mondo politico ed artistico ed una larga rappresentanza dell'elemento operaio. La stampa plaude all'iniziativa di aver presentato «Camicia Nera» al pubblico madrileno e riferisce che sono in corso trattative per la sua proiezione in altre città della Spagna. L'«A.B.C.» rileva specialmente gli applausi unanimi che hanno salutato non solo l'apparire delle figure più rappresentative dell'Italia di oggi, ma anche le scene che sintetizzano la gigantesca opera di ricostruzione realizzata dall'Italia sulle rovine dell'anarchia che minacciò di distruggerla per sempre. La «Nacion» dice che la realizzazione giunge in molte scene a sfiorare il sublime e si mantiene nella più alta ed autentica categoria estetica. Le «Informaciones» esprimono tutto l'entusiasmo suscitato dalla meravigliosa visione sintetizzata dall'epopea italiana dal 1914 ad oggi. Il giornale «YA», dopo aver ricordato l'antico splendore e la successiva decadenza della cinematografia italiana, constata che ora, nell'impulso generale della vita italiana, la cinematografia non poteva mancare di amoroso impulso, ed infatti alcune delle nuove realizzazioni sono state altamente elogiate in tutta l'Europa. Descrive minutamente l'argomento delle pellicole proiettate in Spagna: «Sentinelle del mare», «Agro Redento», «I piani di Roma», «Camicia Nera», elogiandone la tecnica e rilevando specialmente le visioni di masse. Qualifica impressionanti, per l'azione disciplinata delle masse, le scene della Marcia su Roma e rileva l'effetto emotivo dell'omaggio ai primi Caduti del Fascismo, così come la illustrazione ottica del discorso di Mussolini a Littoria, con lo sfilamento di una gioventù entusiasta, educata nella fede in Dio e nella Patria.

Al processo Hauptmann

Un impianto telefonico scoperto nell'aula ove era collocato clandestinamente

Flemington, 11

E' stato scoperto nella sala dei giurati del Tribunale un impianto completo di fili telefonici. Si crede che esso sia stato posto per facilitare la diramazione delle notizie sul verdetto nel processo Hauptmann. Tutti i corrispondenti della stampa smentiscono di avere avuta conoscenza di questo fatto. Rigorosi provvedimenti sono stati presi per impedire che chicchessia dall'esterno possa avere sentore delle deliberazioni dei giurati.

IN BREVE

ESTERO

Gli importatori grossisti italiani (e di prodotti italiani) di New York, stanno costituendosi in una Federazione. Scopo: aumentare l'importazione italiana negli S.U. e combattere le contraffazioni di prodotti italiani.

Le automobili prodotte negli S. U. in gennaio sono state 300 mila e per il febbraio si calcola raggiungeranno le 350 mila.

Un accordo anglo - americano per la pace nel Pacifico è stato proposto dal gen. Smoots e il Dipartimento di Stato di Washington si è mostrato soddisfatto.

Per Papa Pio XI sono state celebrate in tutta l'Ungheria, per la ricorrenza dell'anniversario dell'incoronazione, messe solenni con l'intervento delle autorità.

La mostra d'arte italiana, che si svolge sotto il patronato del Presidente della Repubblica, è sta ta inaugurata a Cracovia. L'esposizione comprende 150 quadri, sculture e saggi di arte decorativa.

A causa dell'inverno mite e della conseguente diminuzione delle